



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 04 gennaio 2022



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 04 gennaio 2022

ANBI Emilia Romagna

04/01/2022	La Nuova Ferrara	Pagina 25	
Consorzio di bonifica, si parte Prende il via la riqualificazione			1
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 43	
Irrigazione agricola, sarà svolta Un fiume di soldi per l' impianto			3
03/01/2022	Ravenna Today		
Il Consorzio di bonifica approva il bilancio di previsione: il totale dei...			5
03/01/2022	RavennaNotizie.it		Redazione
Consorzio di bonifica: Approvato il bilancio di previsione 2022. Il totale...			7
03/01/2022	ravennawebtv.it		
Consorzio di bonifica: approvato il bilancio di previsione 2022. Il totale...			9
03/01/2022	Sesto Potere		sestopotere
Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: approvato il bilancio 2022			11

Consorzi di Bonifica

04/01/2022	Libertà	Pagina 16	
Bonifica, congelata la nomina del nuovo direttore Veneziani			13
04/01/2022	Gazzetta di Parma	Pagina 38	
Necrologio			15
03/01/2022	Reggio2000		Redazione
Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e...			16
03/01/2022	Modena2000		
Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e...			18
03/01/2022	Sassuolo2000		Redazione
Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e...			20
03/01/2022	Bologna2000		Redazione
Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e...			22
04/01/2022	Corriere di Bologna		
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA BANDO DI...			24
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Imola)	Pagina 34	
Ecco il maxi-piano per l' irrigazione			25
04/01/2022	La Nuova Ferrara	Pagina 25	
Un anno difficile ma anche un banco di prova			26
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 42	
Il Consorzio di			27

Comunicati Stampa Emilia Romagna

03/01/2022	Comunicato stampa		
Approvato il bilancio di previsione 2022			29
03/01/2022	Comunicato stampa		
Realizzazione dell'ulteriore progetto di estensione della distribuzione...			31

Acqua Ambiente Fiumi

04/01/2022	Libertà	Pagina 23	
Oltre 1,2 milioni di investimenti per il Comune di Villanova			33
04/01/2022	Libertà	Pagina 18	CRISTIAN BRUSAMONTI
Più vicina la bonifica dell' ex Dromo sul			35
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 39	
'Killer' sta uccidendo gli alberi della golena			37
04/01/2022	Gazzetta di Modena	Pagina 33	MATTIA VERNELLI
Cave, si scaverà ancora altri 3 anni Altolà insorge			38
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Modena)	Pagina 43	
«Realizzazione del frantoio, rinvio intollerabile»			39
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 43	
Sversamenti di liquame in acqua Denuncia di Rete giustizia climatica...			40
04/01/2022	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 29	
Lavori al viadotto sulla variante			41
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	Pagina 35	
Via Sacchi, cantieri a ripetizione Rattoppi e disagi per i residenti			42
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	Pagina 41	
Ponte di Piavola, il Comune si affida ad un legale			43
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	Pagina 47	
Cantieri al via e tasse bloccate per il 2022			44
04/01/2022	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)	Pagina 12	
Statale 67, interrogazione di Di Maio			45
04/01/2022	Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	Pagina 42	
Rischio allagamenti, 600mila euro di lavori			46
03/01/2022	Sesto Potere		sestopotere
Ammodernamento Ss67, Di Maio (lv): al ministro dei Trasporti: "Aprire...			47

tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio».

Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela dell' ambiente e del territorio, come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti. «La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici - aggiunge il presidente - è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni e Unioni dei Comuni».

Certo le difficoltà non mancano, come l' aumento vertiginoso del costo dell' energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal Consorzio per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell' acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (Cer), fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell' utilizzo delle energie rinnovabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

prova per l' ente: l' intenzione è quella di intensificare ulteriormente l' attività, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Consorzio di bonifica approva il bilancio di previsione: il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro

*Fra i principali obiettivi impianti di distribuzione dell' **acqua** irrigua, bacino di laminazione e accumulo, invasi collinari e opere per la messa in sicurezza idraulica*

Nella riunione di fine anno il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione. Il Consorzio con l'approvazione del bilancio previsionale guarda con fiducia al futuro: intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. Soprattutto ciò si rende necessario dopo che il Consorzio ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle politiche agricole, il finanziamento di questi progetti consentirà l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, dell'importo di 14,8 milioni di euro. Di non minor importanza sarà la realizzazione dell'

ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle infrastrutture e trasporti, il finanziamento consentirà la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d' **acqua** e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro. L'impegno del Consorzio è stato anche sul versante della progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR Emilia-Romagna). Il Presidente del Consorzio Antonio Vincenzi: "Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come



ECONOMIA LUOGO

Il Consorzio di bonifica approva il bilancio di previsione: il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro

Fra i principali obiettivi impianti di distribuzione dell'acqua irrigua, bacino di laminazione e accumulo, invasi collinari e opere per la messa in sicurezza idraulica



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d' acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio". Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela dell' ambiente e del territorio, come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti, come quello della zona industriale di Lugo, del quartiere di Madonna delle Stuoie, del centro abitato del Comune di Fusignano e della zona est del Comune di Bagnacavallo. "La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici - aggiunge il Presidente - è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni, Unioni dei Comuni ed Ente Parco della vena del gesso". Certo le difficoltà non mancano, come l' aumento vertiginoso del costo dell' energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal Consorzio per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell' acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell' utilizzo delle energie rinnovabili. Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il Consorzio, perché l' ente vorrà intensificare ulteriormente l' attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Conclude Vincenzi: "Il Consorzio è nelle condizioni di poter traguardare gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio".

Consorzio di bonifica: Approvato il bilancio di previsione 2022. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro

Nella riunione di fine anno il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione. Il Consorzio con l'approvazione del bilancio previsionale guarda con fiducia al futuro: intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. Soprattutto ciò si rende necessario dopo che il Consorzio ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle politiche agricole, il finanziamento di questi progetti consentirà l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, dell'importo di 14,8 milioni di euro. Di non minor importanza sarà la realizzazione dell'

ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle infrastrutture e trasporti, il finanziamento consentirà la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro. L'impegno del Consorzio è stato anche sul versante della progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR Emilia-Romagna). Il Presidente del Consorzio Antonio Vincenzi: 'Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio'. Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela

The screenshot shows the website 'Lugonotizie.it' with a navigation bar at the top. The article title is 'Consorzio di bonifica: Approvato il bilancio di previsione 2022. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro'. Below the title, it says 'di Redazione - 03 Gennaio 2022 - 12:48'. There are links for 'Commenta', 'Stampa', 'Invia notizia', and '2 min'. A section 'Più informazioni su' lists 'consorzio di bonifica della romagna occidentale', 'bagnacavallo', 'conselice', and 'cotignola'. Below this is a 3D rendering of a water management project, labeled 'rendering centrale Viola (Selice nord-ovest)'. To the right of the article, there is a 'PIÙ POPOLARI' section with 'RAmeteo' and 'Ravenna', and a 'GUARDA IL METEO' section with 'METEO' and 'Nubi basse in Ravenna, lunedì previsioni'.

Nella riunione di fine anno il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio

dell' ambiente e del territorio , come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti, come quello della zona industriale di Lugo, del quartiere di Madonna delle Stuoie, del centro abitato del Comune di Fusignano e della zona est del Comune di Bagnacavallo. 'La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici - aggiunge il Presidente - è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni, Unioni dei Comuni ed Ente Parco della vena del gesso'. Certo le difficoltà non mancano, come l' aumento vertiginoso del costo dell' energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal Consorzio per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell' acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell' utilizzo delle energie rinnovabili. Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il Consorzio, perché l' ente vorrà intensificare ulteriormente l' attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Conclude Vincenzi : 'Il Consorzio è nelle condizioni di poter traguardare gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio'.

Redazione

Consorzio di bonifica: approvato il bilancio di previsione 2022. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro

Nella riunione di fine anno il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione. Il Consorzio con l'approvazione del bilancio previsionale guarda con fiducia al futuro: intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. Soprattutto ciò si rende necessario dopo che il Consorzio ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle politiche agricole, il finanziamento di questi progetti consentirà l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, dell'importo di 14,8 milioni di euro. Di non minor importanza sarà la realizzazione dell'

ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle infrastrutture e trasporti, il finanziamento consentirà la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro. L'impegno del Consorzio è stato anche sul versante della progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR Emilia-Romagna). Il Presidente del Consorzio Antonio Vincenzi: «Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio». Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela



The screenshot shows the website interface with the following elements:

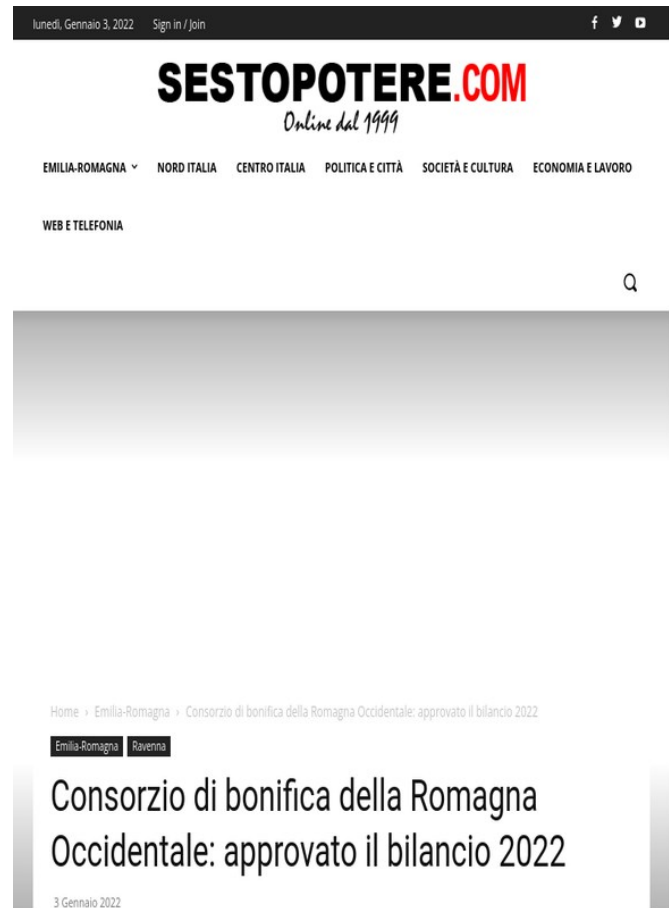
- Header:** Location (6° C Ravenna), Date/Time (3 Gennaio, 2022 - 2:58 pm), and buttons for 'Invia il tuo filmato' and 'Contatti'.
- Social Media:** Icons for Facebook, Instagram, Twitter, and YouTube.
- Logo:** 'RavennaWebTV' with a TV icon.
- Navigation Menu:** CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and a search icon.
- Sub-header:** 'FAENZA WEB TV'.
- Advertisements:**
 - A banner for 'LA FELICITÀ È CONDIVIDERE' featuring a family and the CLAI logo.
 - A banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'.
- Breadcrumbs:** Home > Economia > Consorzio di bonifica: approvato il bilancio di previsione 2022. Il totale dei...
- Category Tags:** Economia, Faenza Web Tv, Faenza, Ravenna.
- Article Title:** Consorzio di bonifica: approvato il bilancio di previsione 2022. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro.
- Metadata:** Da Lega - 3 Gennaio 2022, 8 views, 0 comments.
- Section:** HOT NEWS.

dell' ambiente e del territorio , come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti, come quello della zona industriale di Lugo, del quartiere di Madonna delle Stuoie, del centro abitato del Comune di Fusignano e della zona est del Comune di Bagnacavallo. «La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici - aggiunge il Presidente - è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni, Unioni dei Comuni ed Ente Parco della vena del gesso». Certo le difficoltà non mancano, come l' aumento vertiginoso del costo dell' energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal Consorzio per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell' acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell' utilizzo delle energie rinnovabili. Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il Consorzio, perché l' ente vorrà intensificare ulteriormente l' attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Conclude Vincenzi: «Il Consorzio è nelle condizioni di poter traguardare gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio».

Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: approvato il bilancio 2022

(Sesto Potere) - Lugo - 3 gennaio 2022 - Nella riunione di fine anno il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di bonifica idraulica, di bonifica montana e di irrigazione. Il Consorzio con l'approvazione del bilancio previsionale guarda con fiducia al futuro: intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. Soprattutto ciò si rende necessario dopo che il Consorzio ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle politiche agricole, il finanziamento di questi progetti consentirà l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, dell'importo di 14,8 milioni di euro. Di non

minor importanza sarà la realizzazione dell'ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle infrastrutture e trasporti, il finanziamento consentirà la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro. L'impegno del Consorzio è stato anche sul versante della progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR Emilia-Romagna). Il Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale Antonio Vincenzi (nella foto in alto): « Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio ». Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela dell'ambiente e del territorio, come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per



la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti, come quello della zona industriale di Lugo, del quartiere di Madonna delle Stuoie, del centro abitato del Comune di Fusignano e della zona est del Comune di Bagnacavallo. « La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici - aggiunge il Presidente - è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni, Unioni dei Comuni ed Ente Parco della vena del gesso ». Certo le difficoltà non mancano, come l' aumento vertiginoso del costo dell' energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal Consorzio per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell' acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell' utilizzo delle energie rinnovabili. Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il Consorzio, perché l' ente vorrà intensificare ulteriormente l' attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Conclude Vincenzi: « Il Consorzio è nelle condizioni di poter trarre gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio ».

sestopotere

Bonifica, congelata la nomina del nuovo direttore Veneziani

Presunta incompatibilità segnalata al presidente Bisi dallo stesso ex sindaco «Chiesto parere all' Anac». Interim a Zerga

Congelato l' affidamento dell' incarico di direttore generale del **Consorzio di Bonifica** a Raffaele Veneziani. La decisione è stata presa di comune accordo tra i vertici dell' **ente consortile** e lo stesso Veneziani. E' il presidente del **Consorzio**, Luigi Bisi, a chiarirne i motivi: «In seguito alla nomina (l' incarico doveva partire il primo gennaio) è stato lo stesso Veneziani a segnalare a me e al comitato amministrativo l' esistenza di un dubbio relativo alla potenziale sussistenza di una causa di inconferibilità dell' incarico, dovuta al suo precedente incarico di presidente della **Unione** dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta - spiega Bisi in una nota -. Abbiamo quindi svolto alcuni approfondimenti ulteriori e, pur trovando sostanzialmente rassicurazioni sulla correttezza della scelta operata, abbiamo concordemente ritenuto di far prevalere la linea di massima tutela del **Consorzio**, rinviando l' entrata in carica e sottoponendo la questione al parere preventivo di Anac, l' Autorità deputata a verificare la sussistenza delle condizioni di inconferibilità degli incarichi. Confidiamo in un parere positivo, così da proseguire nella collaborazione appena iniziata. Sono tante le sfide che attendono il **Consorzio** in questa fase fortemente dinamica dovuta anche alle tante possibilità legate al Pnrr e siamo determinati a proseguire sulla strada tracciata per dare ulteriore spinta all' azione dell' **ente**, ma questo solo a condizione che sia indiscutibile la correttezza del nostro operato come amministratori».

E' lo stesso Veneziani, tra le altre cose ex sindaco di Rottofreno, a scendere più nel dettaglio del dubbio che ha determinato lo slittamento della nomina: «Si tratta di una questione di dettaglio relativa all' interpretazione dell' art.

7 del d.lgs. 39/2013, che vieta a coloro che siano stati membri del Consiglio o della Giunta di un Comune superiore ai 15.000 abitanti oppure di una gestione associata di ricoprire l' incarico di amministratore di **enti** pubblici di livello provinciale. Pur essendo irrilevante l' incarico di sindaco perché Rottofreno ha meno di 15.000 abitanti, potrebbe in astratto rilevare la carica di ex presidente dell'

16 • Piacenza e provincia

Bonifica, congelata la nomina del nuovo direttore Veneziani

Presunta incompatibilità segnalata al presidente Bisi dallo stesso ex sindaco «Chiesto parere all' Anac». Interim a Zerga

PACENZA - Il Consiglio d' amministrazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza, presieduto da Luigi Bisi, ha deciso di congelare la nomina di Raffaele Veneziani a direttore generale dell' ente consortile. La decisione è stata presa di comune accordo tra i vertici dell' ente e lo stesso Veneziani. E' il presidente del Consorzio, Luigi Bisi, a chiarirne i motivi: «In seguito alla nomina (l' incarico doveva partire il primo gennaio) è stato lo stesso Veneziani a segnalare a me e al comitato amministrativo l' esistenza di un dubbio relativo alla potenziale sussistenza di una causa di inconferibilità dell' incarico, dovuta al suo precedente incarico di presidente della Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta - spiega Bisi in una nota -. Abbiamo quindi svolto alcuni approfondimenti ulteriori e, pur trovando sostanzialmente rassicurazioni sulla correttezza della scelta operata, abbiamo concordemente ritenuto di far prevalere la linea di massima tutela del Consorzio, rinviando l' entrata in carica e sottoponendo la questione al parere preventivo di Anac, l' Autorità deputata a verificare la sussistenza delle condizioni di inconferibilità degli incarichi. Confidiamo in un parere positivo, così da proseguire nella collaborazione appena iniziata. Sono tante le sfide che attendono il Consorzio in questa fase fortemente dinamica dovuta anche alle tante possibilità legate al Pnrr e siamo determinati a proseguire sulla strada tracciata per dare ulteriore spinta all' azione dell' ente, ma questo solo a condizione che sia indiscutibile la correttezza del nostro operato come amministratori».

E' lo stesso Veneziani, tra le altre cose ex sindaco di Rottofreno, a scendere più nel dettaglio del dubbio che ha determinato lo slittamento della nomina: «Si tratta di una questione di dettaglio relativa all' interpretazione dell' art. 7 del d.lgs. 39/2013, che vieta a coloro che siano stati membri del Consiglio o della Giunta di un Comune superiore ai 15.000 abitanti oppure di una gestione associata di ricoprire l' incarico di amministratore di enti pubblici di livello provinciale. Pur essendo irrilevante l' incarico di sindaco perché Rottofreno ha meno di 15.000 abitanti, potrebbe in astratto rilevare la carica di ex presidente dell'...

Rincari luce e gas mille euro in più per le famiglie

La Federconsorzi di Piacenza, con la complicità regionale, lancia l' allarme. Se i prezzi della luce e del gas continuano a salire, le famiglie rischiano di spendere mille euro in più per le bollette. La federazione chiede ai governatori di intervenire subito.

PACENZA - Se i prezzi della luce e del gas continuano a salire, le famiglie rischiano di spendere mille euro in più per le bollette. La federazione chiede ai governatori di intervenire subito.

Dopo lo scontro un'auto finisce dentro un parcheggio

L'incidente dopo l'incidente nel parcheggio di un centro commerciale è stato...

Il 6 gennaio visita guidata per scoprire Piacenza

La Befana ha perso la strada? Al museo appuntamento per famiglie.

Salute & Medicina

AMBULATORIO INFERRISTICO
CASA DI CURA PIAZZA
SERVIZIO EMERGENZA E VIGILANZA
CENTRI AUDIOMETRICI
PROGETTO UOIRI DI TACCHINI MONICA
ESAMI GRATUITI DEL VITE - CONVEGNO ALLA RIVA
ASSISTENZA INFERRISTICA
GIORGIA ANTONELLA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua --> 13

Unione. Nel caso del **Consorzio** di **Bonifica** lo statuto attribuisce in modo univoco le responsabilità di gestione dell' **ente** al comitato amministrativo, del quale il direttore generale non fa parte.

Secondo lo Statuto gli amministratori dell' **ente** sarebbero quindi i soli membri del comitato. A conferma, la figura del direttore generale non è prevista quale organo dell' **ente**, ma solo come vertice della struttura organizzativa.

Ci sono tuttavia alcuni pareri Anac che sembrano riportare ad una valutazione caso per caso della natura di "amministratore dell' **ente**" in capo al direttore generale, che se ritenuto tale risulterebbe incarico temporaneamente inconfiribile, quantomeno al sottoscritto. Abbiamo quindi ritenuto per la tutela stessa del **Consorzio** di subordinare l' assunzione dell' incarico ad un parere Anac sul caso specifico, già redatto ed inoltrato all' Autorità, stante l' impossibilità di individuare univocità di approccio sulla base delle sentenze e dei pareri disponibili. Per quanto veda in questa nomina una occasione di crescita professionale e sia felice della disponibilità dimostrata - che non viene meno - e pur contro il mio stesso interesse personale non posso non segnalare al **Consorzio** l' esistenza di un rischio che, benché solo potenziale e apparentemente remoto, se si verificasse potrebbe nuocere all' immagine ed all' operatività del **Consorzio**, la cui tutela viene prima di qualunque altro interesse».

Il **Consorzio** ha provveduto in via di urgenza al conferimento dell' incarico ad interim ad Angela Zerga, direttrice amministrativa, sino al pronunciamento di Anac. L' attività **consortile** prosegue quindi senza soluzione di continuità._red.cro.

Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e mobilità

Il 2021 è stato, per il comune di San Benedetto Val di Sambro, l'anno degli interventi che sono stati eseguiti sul tutto il territorio comunale, hanno riguardato diversi settori - dal sociale alla sicurezza idrogeologica, dalla sanità alla mobilità - e molti dei quali sono stati realizzati con risorse provenienti da bandi e finanziamenti. Le tariffe : Tra le politiche care all'amministrazione comunale c'è quella rivolta alle famiglie e proprio per questo, anche per il 2021, sono state mantenute le agevolazioni tributarie e tariffarie per le famiglie numerose, agevolazioni che vanno a sommarsi con gli sconti rivolti a tali nuclei da parte di diverse attività locali che hanno aderito al progetto dell'Amministrazione. Sul fronte delle tariffe, in continuità con gli esercizi precedenti, si registra un calo generale della TARI per tutte le utenze, domestiche e non domestiche. I lavori pubblici : le opere più importanti sono state realizzate grazie alla capacità, avuta dall'Amministrazione, di recuperare risorse da bandi e finanziamenti, sopperendo così alle forti limitazioni delle disponibilità di bilancio di Comuni come quello appenninico. Tra queste è importante segnalare: la realizzazione a Castel Dell'Alpi della passerella di attraversamento del lago che ha unito le due sponde rendendolo

fruibile tutto l'anno il percorso che si sviluppa lungo il perimetro del lago; a Ripoli i lavori di riqualificazione della frazione nello specifico con la piazza, il parcheggio ed i marciapiedi lungo via Vittime Rapido 904, la sistemazione di via Santa Maria Maddalena e della piazza in via Cà di Sotto, mentre sono tuttora in corso gli interventi di realizzazione del parco urbano in via Cà di Sasso. Infine, sui cimiteri gli interventi più importanti hanno interessato quello di Zaccanesca con la sistemazione dei muri esterni e quello di San Benedetto Val di Sambro e Madonna dei Fornelli con la sistemazione dell'area esterna. Le scuole : sono stati eseguiti interventi manutentivi e di riqualificazione negli edifici scolastici, tra i quali a Pian del Voglio con l'ampliamento dell'area cortiliva esterna. Manutenzioni strutturali hanno riguardato le scuole dell'infanzia sempre di Pian del Voglio e di Madonna dei Fornelli. Infine, sono stati avviati nuovi servizi di refezione e trasporto scolastico per gli studenti di tutte le nostre scuole. Non sono mancati poi gli interventi sul fronte del dissesto idrogeologico che purtroppo in Appennino rappresentano la quotidianità, aspetto che l'amministrazione ha gestito assieme all'Unione dell'Appennino Bolognese ed al **Consorzio di Bonifica Renana** dando vita ad un gioco di squadra che ha portato a eccellenti risultati: a Zaccanesca, è stato stabilizzato il movimento franoso che interessava via



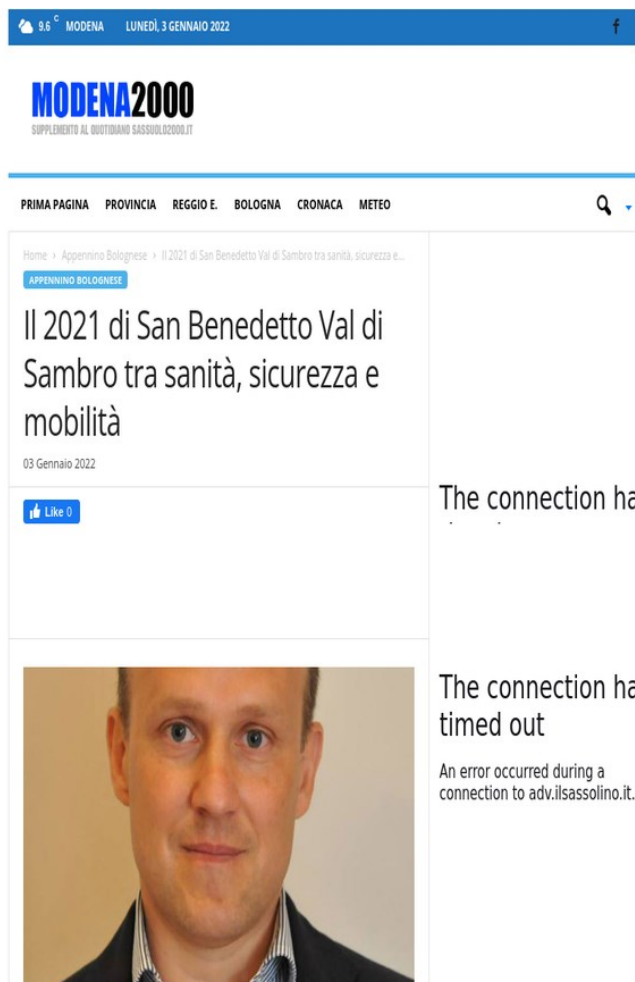
Molino della Valle; a Qualto, lungo l'omonima via in due punti diversi; a San Benedetto Val di Sambro, con il rifacimento del tombamento di Via Barleda sul Rio Maggio ed a Castel dell'Alpi dove sono stati eseguiti altri interventi di manutenzione delle briglie sul fiume Savena a monte del lago grazie al Protocollo d'Intesa tra Regione, **Consorzio di Bonifica Renana**, HERA e SETA Srl. Il tutto senza dimenticare la sistemazione idraulica di diversi corsi d'acqua tra le frazioni di Pian del Voglio, Montefredente e Ripoli. Sul tema sicurezza dell'abitato di Ripoli importante è stato l'accordo sancito tra Comune, Regione Emilia-Romagna e Società Autostrade che estenderà fino a tutto il 2024 il monitoraggio del movimento franoso che, parallelamente, ha avviato il suo processo di declassificazione che lo riporterà a frana quiescente, ossia allo stato in cui si trovava prima dell'inizio dei lavori della Variante di Valico. Il sociale: l'anno che si è chiuso ha visto inoltre il lancio del Laboratorio di Comunità di Pian del Voglio, un modello di attività sperimentale finalizzata a portare i servizi vicini alla popolazione, a beneficio degli ospiti e delle rispettive famiglie che oggi, grazie anche alla collaborazione con il Distretto dell'Appennino bolognese, la Parrocchia di Pian del Voglio e l'Azienda USL, ha consentito di creare un nuovo servizio indirizzato ad una molteplicità di utenti di più Comuni della Valle del Setta. La sanità: sempre a Pian del Voglio, importante l'apertura di un nuovo presidio sanitario privato per indagini diagnostiche, visite mediche ed analisi, utile come punto prelievi aggiuntivo a quello già presente, ma anche per fare esami legate al Covid. La mobilità: importanti novità sono state introdotte anche in ambito mobilità sostenibile ed ambiente grazie alla realizzazione di una rete di colonnine elettriche per la ricarica di autoveicoli, segno di rispetto per l'ambiente nonché di un comune al passo con la evoluzione tecnologica; all'avvio del progetto di fattibilità tecnico-economica del Centro di Mobilità che dovrebbe nascere presso la stazione dei treni ed a 'ColBus', il nuovo servizio - anche questo sperimentale - di trasporto pubblico a chiamata che collega San Benedetto Val di Sambro con le sue frazioni e con Castiglione dei Pepoli. La cultura: un grande lavoro è stato fatto per il continuo ammodernamento della biblioteca comunale che, oltre ad essere rimasta a servizio delle persone (se pur nel rispetto delle regole), ha visto dare seguito al percorso di continuo rinnovo dei testi a disposizione dei cittadini con l'inserimento di alcune centinaia di nuovi libri, nonché degli arredi. A tracciare il rendiconto annuale è l'amministrazione comunale che si prepara ad affrontare il 2022 che è 'giro di boa' del secondo mandato della giunta guidata da Alessandro Santoni il quale ha spiegato: 'L'anno che si è appena concluso è purtroppo stato ancora fortemente segnato dalle difficoltà legate alla gestione del Coronavirus che ci ha portato ad adottare una serie di provvedimenti e comportamenti che ci hanno visti tutti coinvolti: nessuno dimenticherà le operazioni straordinarie messe in campo dal nostro Comune nell'inverno scorso. Siamo riusciti a portare avanti tutte le azioni amministrative, a ridurre i tributi ed a fare diversi interventi pubblici. Per la partecipazione ed il sostegno nel momento più complicato dello scorso anno, mi sia consentito di ringraziare tutti i Cittadini del Comune, per tutto il lavoro svolto, invece, mi sia concesso un rinnovato ringraziamento al personale comunale che, pur avendo a disposizione lo strumento del lavoro agile, ha scelto di prestare servizio in ufficio. E' grazie a questo, al loro impegno ed alla loro professionalità che anche in un anno così complicato siamo riusciti a completare tutte le attività che ci eravamo prefissati ed anche di più'.

Redazione

Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e mobilità

Il 2021 è stato, per il comune di San Benedetto Val di Sambro, l'anno degli interventi che sono stati eseguiti sul tutto il territorio comunale, hanno riguardato diversi settori - dal sociale alla sicurezza idrogeologica, dalla sanità alla mobilità - e molti dei quali sono stati realizzati con risorse provenienti da bandi e finanziamenti. Le tariffe : Tra le politiche care all'amministrazione comunale c'è quella rivolta alle famiglie e proprio per questo, anche per il 2021, sono state mantenute le agevolazioni tributarie e tariffarie per le famiglie numerose, agevolazioni che vanno a sommarsi con gli sconti rivolti a tali nuclei da parte di diverse attività locali che hanno aderito al progetto dell'Amministrazione. Sul fronte delle tariffe, in continuità con gli esercizi precedenti, si registra un calo generale della TARI per tutte le utenze, domestiche e non domestiche. I lavori pubblici : le opere più importanti sono state realizzate grazie alla capacità, avuta dall'Amministrazione, di recuperare risorse da bandi e finanziamenti, sopperendo così alle forti limitazioni delle disponibilità di bilancio di Comuni come quello appenninico. Tra queste è importante segnalare: la realizzazione a Castel Dell'Alpi della passerella di attraversamento del lago che ha unito le due sponde rendendolo

fruibile tutto l'anno il percorso che si sviluppa lungo il perimetro del lago; a Ripoli i lavori di riqualificazione della frazione nello specifico con la piazza, il parcheggio ed i marciapiedi lungo via Vittime Rapido 904, la sistemazione di via Santa Maria Maddalena e della piazza in via Cà di Sotto, mentre sono tuttora in corso gli interventi di realizzazione del parco urbano in via Cà di Sasso. Infine, sui cimiteri gli interventi più importanti hanno interessato quello di Zaccanesca con la sistemazione dei muri esterni e quello di San Benedetto Val di Sambro e Madonna dei Fornelli con la sistemazione dell'area esterna. Le scuole : sono stati eseguiti interventi manutentivi e di riqualificazione negli edifici scolastici, tra i quali a Pian del Voglio con l'ampliamento dell'area cortiliva esterna. Manutenzioni strutturali hanno riguardato le scuole dell'infanzia sempre di Pian del Voglio e di Madonna dei Fornelli. Infine, sono stati avviati nuovi servizi di refezione e trasporto scolastico per gli studenti di tutte le nostre scuole. Non sono mancati poi gli interventi sul fronte del dissesto idrogeologico che purtroppo in Appennino rappresentano la quotidianità, aspetto che l'amministrazione ha gestito assieme all'Unione dell'Appennino Bolognese ed al **Consorzio di Bonifica Renana** dando vita ad un gioco di squadra che ha portato a eccellenti risultati: a Zaccanesca, è stato stabilizzato il movimento franoso che interessava via



Molino della Valle; a Qualto, lungo l' omonima via in due punti diversi; a San Benedetto Val di Sambro, con il rifacimento del tombamento di Via Barleda sul Rio Maggio ed a Castel dell' Alpi dove sono stati eseguiti altri interventi di manutenzione delle briglie sul fiume Savena a monte del lago grazie al Protocollo d' Intesa tra Regione, **Consorzio di Bonifica Renana**, HERA e SETA Srl. Il tutto senza dimenticare la sistemazione idraulica di diversi corsi d' acqua tra le frazioni di Pian del Voglio, Montefredente e Ripoli. Sul tema sicurezza dell' abitato di Ripoli importante è stato l' accordo sancito tra Comune, Regione Emilia-Romagna e Società Autostrade che estenderà fino a tutto il 2024 il monitoraggio del movimento franoso che, parallelamente, ha avviato il suo processo di declassificazione che lo riporterà a frana quiescente, ossia allo stato in cui si trovava prima dell' inizio dei lavori della Variante di Valico. Il sociale : l' anno che si è chiuso ha visto inoltre il lancio del Laboratorio di Comunità di Pian del Voglio, un modello di attività sperimentale finalizzata a portare i servizi vicini alla popolazione, a beneficio degli ospiti e delle rispettive famiglie che oggi, grazie anche alla collaborazione con il Distretto dell' Appennino bolognese, la Parrocchia di Pian del Voglio e l' Azienda USL, ha consentito di creare un nuovo servizio indirizzato ad una molteplicità di utenti di più Comuni della Valle del Setta. La sanità : sempre a Pian del Voglio, importante l' apertura di un nuovo presidio sanitario privato per indagini diagnostiche, visite mediche ed analisi, utile come punto prelievi aggiuntivo a quello già presente, ma anche per fare esami legate al Covid. La mobilità : importanti novità sono state introdotte anche in ambito mobilità sostenibile ed ambiente grazie alla realizzazione di una rete di colonnine elettriche per la ricarica di autoveicoli, segno di rispetto per l' ambiente nonché di un comune al passo con la evoluzione tecnologica; all' avvio del progetto di fattibilità tecnico-economica del Centro di Mobilità che dovrebbe nascere presso la stazione dei treni ed a 'ColBus', il nuovo servizio - anche questo sperimentale - di trasporto pubblico a chiamata che collega San Benedetto Val di Sambro con le sue frazioni e con Castiglione dei Pepoli. La cultura : un grande lavoro è stato fatto per il continuo ammodernamento della biblioteca comunale che, oltre ad essere rimasta a servizio delle persone (se pur nel rispetto delle regole), ha visto dare seguito al percorso di continuo rinnovo dei testi a disposizione dei cittadini con l' inserimento di alcune centinaia di nuovi libri, nonché degli arredi. A tracciare il rendiconto annuale è l' amministrazione comunale che si prepara ad affrontare il 2022 che è 'giro di boa' del secondo mandato della giunta guidata da Alessandro Santoni il quale ha spiegato: 'L' anno che si è appena concluso è purtroppo stato ancora fortemente segnato dalle difficoltà legate alla gestione del Coronavirus che ci ha portato ad adottare una serie di provvedimenti e comportamenti che ci hanno visti tutti coinvolti: nessuno dimenticherà le operazioni straordinarie messe in campo dal nostro Comune nell' inverno scorso. Siamo riusciti a portare avanti tutte le azioni amministrative, a ridurre i tributi ed a fare diversi interventi pubblici. Per la partecipazione ed il sostegno nel momento più complicato dello scorso anno, mi sia consentito di ringraziare tutti i Cittadini del Comune, per tutto il lavoro svolto, invece, mi sia concesso un rinnovato ringraziamento al personale comunale che, pur avendo a disposizione lo strumento del lavoro agile, ha scelto di prestare servizio in ufficio. E' grazie a questo, al loro impegno ed alla loro professionalità che anche in un anno così complicato siamo riusciti a completare tutte le attività che ci eravamo prefissati ed anche di più'.

Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e mobilità

Il 2021 è stato, per il comune di San Benedetto Val di Sambro, l'anno degli interventi che sono stati eseguiti sul tutto il territorio comunale, hanno riguardato diversi settori - dal sociale alla sicurezza idrogeologica, dalla sanità alla mobilità e molti dei quali sono stati realizzati con risorse provenienti da bandi e finanziamenti. Le tariffe : Tra le politiche care all'amministrazione comunale c'è quella rivolta alle famiglie e proprio per questo, anche per il 2021, sono state mantenute le agevolazioni tributarie e tariffarie per le famiglie numerose, agevolazioni che vanno a sommarsi con gli sconti rivolti a tali nuclei da parte di diverse attività locali che hanno aderito al progetto dell'Amministrazione. Sul fronte delle tariffe, in continuità con gli esercizi precedenti, si registra un calo generale della TARI per tutte le utenze, domestiche e non domestiche. I lavori pubblici : le opere più importanti sono state realizzate grazie alla capacità, avuta dall'Amministrazione, di recuperare risorse da bandi e finanziamenti, sopperendo così alle forti limitazioni delle disponibilità di bilancio di Comuni come quello appenninico. Tra queste è importante segnalare: la realizzazione a Castel Dell'Alpi della passerella di attraversamento del lago che ha unito le due

sponde rendendolo fruibile tutto l'anno il percorso che si sviluppa lungo il perimetro del lago; a Ripoli i lavori di riqualificazione della frazione nello specifico con la piazza, il parcheggio ed i marciapiedi lungo via Vittime Rapido 904, la sistemazione di via Santa Maria Maddalena e della piazza in via Cà di Sotto, mentre sono tuttora in corso gli interventi di realizzazione del parco urbano in via Cà di Sasso. Infine, sui cimiteri gli interventi più importanti hanno interessato quello di Zaccanesca con la sistemazione dei muri esterni e quello di San Benedetto Val di Sambro e Madonna dei Fornelli con la sistemazione dell'area esterna. Le scuole : sono stati eseguiti interventi manutentivi e di riqualificazione negli edifici scolastici, tra i quali a Pian del Voglio con l'ampliamento dell'area cortiliva esterna. Manutenzioni strutturali hanno riguardato le scuole dell'infanzia sempre di Pian del Voglio e di Madonna dei Fornelli. Infine, sono stati avviati nuovi servizi di refezione e trasporto scolastico per gli studenti di tutte le nostre scuole. Non sono mancati poi gli interventi sul fronte del dissesto idrogeologico che purtroppo in Appennino rappresentano la quotidianità, aspetto che l'amministrazione ha gestito assieme all'Unione dell'Appennino Bolognese ed al **Consorzio di Bonifica** Renana dando vita ad un gioco di squadra che ha portato a eccellenti risultati: a Zaccanesca, è stato stabilizzato il movimento franoso che interessava via



Unione - Appennino Bolognese - Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e...

Appennino Bolognese

Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e mobilità

03 Gennaio 2022



Molino della Valle; a Qualto, lungo l'omonima via in due punti diversi; a San Benedetto Val di Sambro, con il rifacimento del tombamento di Via Barleda sul Rio Maggio ed a Castel dell'Alpi dove sono stati eseguiti altri interventi di manutenzione delle briglie sul fiume Savena a monte del lago grazie al Protocollo d'Intesa tra Regione, **Consorzio** di **Bonifica** Renana, HERA e SETA Srl. Il tutto senza dimenticare la sistemazione idraulica di diversi corsi d'acqua tra le frazioni di Pian del Voglio, Montefredente e Ripoli. Sul tema sicurezza dell'abitato di Ripoli importante è stato l'accordo sancito tra Comune, Regione Emilia-Romagna e Società Autostrade che estenderà fino a tutto il 2024 il monitoraggio del movimento franoso che, parallelamente, ha avviato il suo processo di declassificazione che lo riporterà a frana quiescente, ossia allo stato in cui si trovava prima dell'inizio dei lavori della Variante di Valico. Il sociale : l'anno che si è chiuso ha visto inoltre il lancio del Laboratorio di Comunità di Pian del Voglio, un modello di attività sperimentale finalizzata a portare i servizi vicini alla popolazione, a beneficio degli ospiti e delle rispettive famiglie che oggi, grazie anche alla collaborazione con il Distretto dell'Appennino bolognese, la Parrocchia di Pian del Voglio e l'Azienda USL, ha consentito di creare un nuovo servizio indirizzato ad una molteplicità di utenti di più Comuni della Valle del Setta. La sanità : sempre a Pian del Voglio, importante l'apertura di un nuovo presidio sanitario privato per indagini diagnostiche, visite mediche ed analisi, utile come punto prelievi aggiuntivo a quello già presente, ma anche per fare esami legate al Covid. La mobilità : importanti novità sono state introdotte anche in ambito mobilità sostenibile ed ambiente grazie alla realizzazione di una rete di colonnine elettriche per la ricarica di autoveicoli, segno di rispetto per l'ambiente nonché di un comune al passo con la evoluzione tecnologica; all'avvio del progetto di fattibilità tecnico-economica del Centro di Mobilità che dovrebbe nascere presso la stazione dei treni ed a 'ColBus', il nuovo servizio - anche questo sperimentale di trasporto pubblico a chiamata che collega San Benedetto Val di Sambro con le sue frazioni e con Castiglione dei Pepoli. La cultura : un grande lavoro è stato fatto per il continuo ammodernamento della biblioteca comunale che, oltre ad essere rimasta a servizio delle persone (se pur nel rispetto delle regole), ha visto dare seguito al percorso di continuo rinnovo dei testi a disposizione dei cittadini con l'inserimento di alcune centinaia di nuovi libri, nonché degli arredi. A tracciare il rendiconto annuale è l'amministrazione comunale che si prepara ad affrontare il 2022 che è 'giro di boa' del secondo mandato della giunta guidata da Alessandro Santoni il quale ha spiegato: 'L'anno che si è appena concluso è purtroppo stato ancora fortemente segnato dalle difficoltà legate alla gestione del Coronavirus che ci ha portato ad adottare una serie di provvedimenti e comportamenti che ci hanno visti tutti coinvolti: nessuno dimenticherà le operazioni straordinarie messe in campo dal nostro Comune nell'inverno scorso. Siamo riusciti a portare avanti tutte le azioni amministrative, a ridurre i tributi ed a fare diversi interventi pubblici. Per la partecipazione ed il sostegno nel momento più complicato dello scorso anno, mi sia consentito di ringraziare tutti i Cittadini del Comune, per tutto il lavoro svolto, invece, mi sia concesso un rinnovato ringraziamento al personale comunale che, pur avendo a disposizione lo strumento del lavoro agile, ha scelto di prestare servizio in ufficio. E' grazie a questo, al loro impegno ed alla loro professionalità che anche in un anno così complicato siamo riusciti a completare tutte le attività che ci eravamo prefissati ed anche di più'.

Redazione

Il 2021 di San Benedetto Val di Sambro tra sanità, sicurezza e mobilità

Il 2021 è stato, per il comune di San Benedetto Val di Sambro, l'anno degli interventi che sono stati eseguiti sul tutto il territorio comunale, hanno riguardato diversi settori - dal sociale alla sicurezza idrogeologica, dalla sanità alla mobilità - e molti dei quali sono stati realizzati con risorse provenienti da bandi e finanziamenti. Le tariffe : Tra le politiche care all'amministrazione comunale c'è quella rivolta alle famiglie e proprio per questo, anche per il 2021, sono state mantenute le agevolazioni tributarie e tariffarie per le famiglie numerose, agevolazioni che vanno a sommarsi con gli sconti rivolti a tali nuclei da parte di diverse attività locali che hanno aderito al progetto dell'Amministrazione. Sul fronte delle tariffe, in continuità con gli esercizi precedenti, si registra un calo generale della TARI per tutte le utenze, domestiche e non domestiche. I lavori pubblici : le opere più importanti sono state realizzate grazie alla capacità, avuta dall'Amministrazione, di recuperare risorse da bandi e finanziamenti, sopperendo così alle forti limitazioni delle disponibilità di bilancio di Comuni come quello appenninico. Tra queste è importante segnalare: la realizzazione a Castel Dell'Alpi della passerella di attraversamento del lago che ha unito le due sponde rendendolo

fruibile tutto l'anno il percorso che si sviluppa lungo il perimetro del lago; a Ripoli i lavori di riqualificazione della frazione nello specifico con la piazza, il parcheggio ed i marciapiedi lungo via Vittime Rapido 904, la sistemazione di via Santa Maria Maddalena e della piazza in via Cà di Sotto, mentre sono tuttora in corso gli interventi di realizzazione del parco urbano in via Cà di Sasso. Infine, sui cimiteri gli interventi più importanti hanno interessato quello di Zaccanesca con la sistemazione dei muri esterni e quello di San Benedetto Val di Sambro e Madonna dei Fornelli con la sistemazione dell'area esterna. Le scuole : sono stati eseguiti interventi manutentivi e di riqualificazione negli edifici scolastici, tra i quali a Pian del Voglio con l'ampliamento dell'area cortiliva esterna. Manutenzioni strutturali hanno riguardato le scuole dell'infanzia sempre di Pian del Voglio e di Madonna dei Fornelli. Infine, sono stati avviati nuovi servizi di refezione e trasporto scolastico per gli studenti di tutte le nostre scuole. Non sono mancati poi gli interventi sul fronte del dissesto idrogeologico che purtroppo in Appennino rappresentano la quotidianità, aspetto che l'amministrazione ha gestito assieme all'Unione dell'Appennino Bolognese ed al **Consorzio di Bonifica Renana** dando vita ad un gioco di squadra che ha portato a eccellenti risultati: a Zaccanesca, è stato stabilizzato il movimento franoso che interessava via



Molino della Valle; a Qualto, lungo l'omonima via in due punti diversi; a San Benedetto Val di Sambro, con il rifacimento del tombamento di Via Barleda sul Rio Maggio ed a Castel dell'Alpi dove sono stati eseguiti altri interventi di manutenzione delle briglie sul fiume Savena a monte del lago grazie al Protocollo d'Intesa tra Regione, **Consorzio di Bonifica Renana**, HERA e SETA Srl. Il tutto senza dimenticare la sistemazione idraulica di diversi corsi d'acqua tra le frazioni di Pian del Voglio, Montefredente e Ripoli. Sul tema sicurezza dell'abitato di Ripoli importante è stato l'accordo sancito tra Comune, Regione Emilia-Romagna e Società Autostrade che estenderà fino a tutto il 2024 il monitoraggio del movimento franoso che, parallelamente, ha avviato il suo processo di declassificazione che lo riporterà a frana quiescente, ossia allo stato in cui si trovava prima dell'inizio dei lavori della Variante di Valico. Il sociale: l'anno che si è chiuso ha visto inoltre il lancio del Laboratorio di Comunità di Pian del Voglio, un modello di attività sperimentale finalizzata a portare i servizi vicini alla popolazione, a beneficio degli ospiti e delle rispettive famiglie che oggi, grazie anche alla collaborazione con il Distretto dell'Appennino bolognese, la Parrocchia di Pian del Voglio e l'Azienda USL, ha consentito di creare un nuovo servizio indirizzato ad una molteplicità di utenti di più Comuni della Valle del Setta. La sanità: sempre a Pian del Voglio, importante l'apertura di un nuovo presidio sanitario privato per indagini diagnostiche, visite mediche ed analisi, utile come punto prelievi aggiuntivo a quello già presente, ma anche per fare esami legate al Covid. La mobilità: importanti novità sono state introdotte anche in ambito mobilità sostenibile ed ambiente grazie alla realizzazione di una rete di colonnine elettriche per la ricarica di autoveicoli, segno di rispetto per l'ambiente nonché di un comune al passo con la evoluzione tecnologica; all'avvio del progetto di fattibilità tecnico-economica del Centro di Mobilità che dovrebbe nascere presso la stazione dei treni ed a 'ColBus', il nuovo servizio - anche questo sperimentale - di trasporto pubblico a chiamata che collega San Benedetto Val di Sambro con le sue frazioni e con Castiglione dei Pepoli. La cultura: un grande lavoro è stato fatto per il continuo ammodernamento della biblioteca comunale che, oltre ad essere rimasta a servizio delle persone (se pur nel rispetto delle regole), ha visto dare seguito al percorso di continuo rinnovo dei testi a disposizione dei cittadini con l'inserimento di alcune centinaia di nuovi libri, nonché degli arredi. A tracciare il rendiconto annuale è l'amministrazione comunale che si prepara ad affrontare il 2022 che è 'giro di boa' del secondo mandato della giunta guidata da Alessandro Santoni il quale ha spiegato: 'L'anno che si è appena concluso è purtroppo stato ancora fortemente segnato dalle difficoltà legate alla gestione del Coronavirus che ci ha portato ad adottare una serie di provvedimenti e comportamenti che ci hanno visti tutti coinvolti: nessuno dimenticherà le operazioni straordinarie messe in campo dal nostro Comune nell'inverno scorso. Siamo riusciti a portare avanti tutte le azioni amministrative, a ridurre i tributi ed a fare diversi interventi pubblici. Per la partecipazione ed il sostegno nel momento più complicato dello scorso anno, mi sia consentito di ringraziare tutti i Cittadini del Comune, per tutto il lavoro svolto, invece, mi sia concesso un rinnovato ringraziamento al personale comunale che, pur avendo a disposizione lo strumento del lavoro agile, ha scelto di prestare servizio in ufficio. E' grazie a questo, al loro impegno ed alla loro professionalità che anche in un anno così complicato siamo riusciti a completare tutte le attività che ci eravamo prefissati ed anche di più'.

Redazione

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA BANDO DI GARA

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA BANDO DI GARA-CIG 9040114A10 Procedura aperta telematica, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di telerilevamento dati meteorologici del Consorzio della Bonifica Renana per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2026 con opzione sino al 31/12/2031. Valore stimato del contratto d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni: 1.649.800,00. Termine ricezione offerte: 09/02/2022 ore 10:00. Apertura offerte: 10/02/2022 ore 09:00. Documentazione integrale d i s p o n i b i l e s u : <https://appalti.bonificarenana.it/PortaleAppalti> Invio G.U.U.E: 22/12/2021. Il Responsabile del Procedimento (Ing. Ilihc Ghinello)



MORDANO

Ecco il maxi-piano per l'irrigazione

Il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale potenzia la rete

Il cda del **Consorzio** di bonifica della **Romagna Occidentale** ha approvato il budget previsionale per il 2022. Il totale dei costi-ricavi supera i 25 milioni di euro, di cui circa 20 milioni è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all' **ente**, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture. Il **Consorzio** ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. Il finanziamento di questi progetti consentirà la realizzazione dell'ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro.

[illegible]

Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il **Consorzio** di **bonifica** della **Romagna**, perché l' **ente** vorrà intensificare ulteriormente l'attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Il presidente Vincenzi assicura che «Il **Consorzio** è nelle condizioni di poter raggiungere gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio».

Insomma, si guarda avanti e indubbiamente si è partiti con il piede giusto.

Insomma, si guarda avanti e indubbiamente si è partiti con il piede giusto.

LA GAZZETTA DELLO SPORT
14 GENNAIO 2002

Argenta Portomaggiore

ARGENTA

I servizi burocratici, si dice Pelle di leone e la burocrazia

Il consiglio di amministrazione ha approvato il budget previsionale per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ARGENTA. Si è allineato ma non ammodernando degli impianti di depurazione: ecco l'analisi dell'andamento del bilancio di Argenta e della sua consorzio. L'attuale bilancio di 14,8 milioni di euro. Nella prima metà del 2001, con il crollo dell'amministrazione del Comune di Bonifida della Romagna, neppure la legge approvata il budget previsionale 2002. Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 1,5 milioni.

IL BILANCIO

Il totale dei costi-ampliamenti è di 12 milioni di euro, di cui 10,5 milioni per il servizio di depurazione. Il bilancio corrente, di manutenzione ed esercizio, è in totale di 2,3 milioni. Il conto di gestione di fine anno, invece, non è riferito ai risultati ma alle previsioni. La prima metà del 2001, invece, ha dato per la realizzazione di opere di manutenzione e di bonifica.

Il Consiglio con l'approvazione del bilancio previsionale

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

ha approvato il budget per il 2002. Il totale è di 14,8 milioni di euro per il territorio argentino assieme a Conselice

giungia con fiducia il futuro. Il sindaco proclama che attraverso l'assunzione di nuove risorse professionali darà forza all'ente progettuale. Sostiene che ciò si realizzerà nel prossimo futuro che il Comune di Argenta e Conselice, per l'assegnazione di fondi per la gestione di servizi pubblici, di opere pubbliche, di servizi di manutenzione e di gestione di servizi pubblici.

Solidità e sviluppo. Il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

il presidente Vincenzo

Consorzi di Bonifica

Madonna delle Stuoie, del centro abitato del Comune di Fusignano e della zona est del Comune di Bagnacavallo. «Il **Consorzio** è nelle condizioni di poter traguardare gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio».

Approvato il bilancio di previsione 2022

Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro. Impianti di distribuzione dell'acqua irrigua, bacino di laminazione e accumulo, invasi collinari, opere per la messa in sicurezza idraulica fra i principali obiettivi

Nella riunione di fine anno il Consiglio d'Amministrazione del **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di **bonifica** idraulica, di **bonifica** montana e di irrigazione. Il **Consorzio** con l'approvazione del bilancio previsionale guarda con fiducia al futuro: intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. Soprattutto ciò si rende necessario dopo che il **Consorzio** ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle politiche agricole, il finanziamento di questi progetti consentirà l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, dell'importo di 14,8 milioni di euro.

Di non minor importanza sarà la realizzazione dell'ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle infrastrutture e trasporti, il finanziamento consentirà la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro. L'impegno del **Consorzio** è stato anche sul versante della progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR Emilia-Romagna). Il Presidente del **Consorzio** Antonio **Vincenzi**: «Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio». Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela dell'ambiente e del territorio, come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti, come quello della zona industriale di Lugo, del quartiere di Madonna delle Stuoie, del centro abitato del Comune di Fusignano e della zona est del Comune di Bagnacavallo. «La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici - aggiunge il



Presidente - è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni, Unioni dei Comuni ed Ente Parco della vena del gesso». Certo le difficoltà non mancano, come l'aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal **Consorzio** per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell'acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell'utilizzo delle energie rinnovabili. Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il **Consorzio**, perché l'ente vorrà intensificare ulteriormente l'attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Conclude **Vincenzi**: «Il **Consorzio** è nelle condizioni di poter traghettare gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio». Ufficio stampa **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 info@pierluigipapi.com

Realizzazione dell'ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola e Mordano dell'importo di 14,25 milioni

Nella riunione di fine anno il Consiglio d'Amministrazione del **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale ha approvato il budget previsionale per il 2022. Si tratta di un bilancio dai numeri importanti. Il totale dei costi-ricavi supera i 52 milioni di euro, di cui circa 20 milioni di euro è l'importo dell'attività corrente, di manutenzione ed esercizio del complesso di opere in gestione all'ente, mentre l'importo residuo è riferito alla quota di lavori finanziati da terzi per la realizzazione di nuove infrastrutture di **bonifica** idraulica, di **bonifica** montana e di irrigazione. Il **Consorzio** con l'approvazione del bilancio previsionale guarda con fiducia al futuro: intende crescere anche attraverso l'assunzione di nuove figure professionali da utilizzare nell'area progettazione. Soprattutto ciò si rende necessario dopo che il **Consorzio** ha candidato tre progetti per l'assegnazione di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle politiche agricole, il finanziamento di questi progetti consentirà l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di distribuzione irrigua Selice e Tarabina nei Comuni di Conselice e Argenta, dell'importo di 14,8 milioni di euro.

Di non minor importanza sarà la realizzazione dell'ulteriore progetto di estensione della distribuzione irrigua in pressione nell'area compresa tra il Sillaro ed il Santerno nei Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda, dell'importo di 14,25 milioni di euro. Con i fondi del PNRR in dotazione al Ministero delle infrastrutture e trasporti, il finanziamento consentirà la realizzazione di un bacino di laminazione e accumulo d'acqua e di reti distributive in pressione nel comparto idraulico Fosso Vecchio nei Comuni di Bagnacavallo e Cotignola, dell'importo di 38 milioni di euro. L'impegno del **Consorzio** è stato anche sul versante della progettazione di invasi irrigui collinari interaziendali, finanziati con fondi del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR Emilia-Romagna). Il Presidente del **Consorzio** Antonio **Vincenzi**: «Siamo soddisfatti per avere dimostrato di essere sempre all'altezza delle situazioni che si sono determinate a seguito dei cambiamenti climatici avvenuti, come ad esempio il lungo periodo siccitoso che è stato fronteggiato con la distribuzione di oltre 71 milioni di metri cubi d'acqua, che hanno permesso al tessuto produttivo agricolo di continuare le produzioni di eccellenza tipiche del nostro territorio». Il bilancio appena approvato destina risorse anche alla tutela dell'ambiente e del territorio, come testimonia la collaborazione con gli Enti locali per la progettazione di opere per la messa in sicurezza idraulica di alcuni importanti comparti, come quello della zona industriale di Lugo, del



quartiere di Madonna delle Stuoie, del centro abitato del Comune di Fusignano e della zona est del Comune di Bagnacavallo. «La competenza professionale dimostrata dai nostri tecnici - aggiunge il Presidente - è particolarmente apprezzata dagli enti pubblici, come confermano le numerose convenzioni (circa 30) con Comuni, Unioni dei Comuni ed Ente Parco della vena del gesso». Certo le difficoltà non mancano, come l'aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica, prevalentemente utilizzata dal **Consorzio** per la distribuzione irrigua soprattutto quando occorre assicurare la risalita dell'acqua dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) fino al territorio di alta pianura e alla pedecollina. Per contenere questi costi occorrono misure normative adeguate anche sul fronte dell'utilizzo delle energie rinnovabili. Il 2022 costituirà un importante banco di prova per il **Consorzio**, perché l'ente vorrà intensificare ulteriormente l'attività a beneficio della comunità locale, anche per fronteggiare nuove emergenze come quelle delle gelate primaverili, che hanno provocato nel corso del 2021 gravi danni alle produzioni agricole. Conclude **Vincenzi**: «Il **Consorzio** è nelle condizioni di poter traguardare gli obiettivi che si è dato nel 2022, grazie anche al lavoro di squadra che accompagna la sua azione sul territorio». Ufficio stampa **Consorzio** di **bonifica** della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 info@pierluigipapi.com

Oltre 1,2 milioni di investimenti per il Comune di Villanova

Tra gli interventi nel bilancio di previsione la riqualificazione del ponte sul **torrente Ongina**

Oltre un milione e 200mila euro di investimenti, con fondi prettamente finanziati da enti sovracomunali.

Il bilancio di previsione del comune di Villanova, per l' annualità 2022, ha una duplice caratteristica: è il documento di fine mandato del sindaco Romano Freddi, non più ricandidabile, ed è «costruito con la volontà di superare le difficoltà del coronavirus». E' stato approvato a maggioranza, in occasione del recente consiglio comunale, con l' astensione dei consiglieri di minoranza presenti Sabrina Marzani e Marco Zaniboni.

Il 2022 sarà l' anno della riqualificazione del ponte Pezzino, grazie all' ottenimento di un contributo statale di 850mila euro (pari a circa il 69 per cento dell' intera spesa in conto capitale) dal Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Il manufatto supera il **torrente Ongina** e mette in comunicazione la provincia di Piacenza con quella di **Parma**, collegando via Pezzino alla strada provinciale 588R, ed è chiuso al transito dal 3 dicembre 2019: «Andremo a ripristinare - spiega Freddi - il percorso come in origine, specialmente per gli abitanti della frazione di **Sant' Agata**, coloro che vengono in visita a Villa Verdi e coloro che arrivano da zone limitrofe al nostro luogo verdiano.

Abbiamo in essere la preparazione e la condivisione di un atto con il comune di Busseto e poi si tratterà di trovare il progettista per poter successivamente espletare la gara e mettere in pista i lavori».

Sempre dal Pnrr arriveranno 50mila per la messa in sicurezza di ponti e ponticelli. 30mila euro invece saranno destinati all' edificio scolastico.

Le spese correnti, previste, sono poco più di un milione e 700mila euro, ma il primo cittadino Freddi ha già chiaro che «si dovrà intervenire in corso d' opera, in virtù degli aumenti di luce e gas». «Purtroppo - commenta - siamo un Paese con scarsissime materie prime che non utilizziamo nemmeno troppo bene, considerato che ci sono giacimenti di gas nell' Adriatico che non stiamo sfruttando».

Per quanto riguarda le entrate, la parte del leone, la fanno quelle tributarie di oltre un milione e 55mila euro, dove spiccano i 542mila euro (pari a circa il 51 per cento delle entrate tributarie complessive)



relative all' Imu, le cui aliquote rimangono comunque invariate rispetto all' annualità precedente e i 230mila euro di prevista Tari (Tassa sui Rifiuti). Le aliquote dell' addizionale comunale all' Irpef rimangono anch' esse invariate, ma saranno oggetto di successiva revisione in linea con la nuova normativa di Governo, sul tema.

Il sindaco tiene poi a precisare che non sono stati toccati i costi dei servizi individuali: «La mensa scolastica rimane a 5 euro a pasto, il trasporto scolastico a 35 euro al mese per andata e ritorno con agevolazioni, pari a 25 euro al mese, se si hanno due figli e l' esenzione totale per il terzo figlio. Solo l' andata o solo il ritorno ha un costo di 20 euro al mese».

_Valentina Paderni.

Più vicina la bonifica dell' ex Dromo sul fiume Trebbia

L'annuncio dal sindaco di Gossolengo. Nella zona l'erosione rischia di trascinare nel letto cisterne interrato di oli pericolosi

Si fa più vicina la bonifica dell' ex cantiere di lavorazione degli inerti "Dromo" a Gossolengo, sul terrazzo fluviale sul Trebbia nei pressi del ponte Paladini: i Parchi del Ducato - che comprendono anche il Parco del Trebbia - sono pronti a investire lì una quota sostanziosa dei quasi 123mila euro di compensazioni ambientali ottenute grazie al maxi cantiere in corso a Mirafiori per la ricostruzione della traversa irrigua.

L'impattante cantiere tra Rivergaro e Gazzola servirà così a risanare in parte la situazione critica dell' ex Dromo a Gossolengo, richiesta da tempo dalle associazioni ambientaliste, dove l'erosione del fiume rischia di trascinare nel Trebbia le cisterne interrato con all'interno oli bituminosi.

A dare l'importante annuncio è stato il sindaco di Gossolengo Andrea Balestrieri nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Alla base c'è una delibera dello scorso luglio dei Parchi del Ducato che impegna circa 123mila euro nella sistemazione dell' ex cantiere Dromo e nella sistemazione di alcune altre criticità in comune di Piacenza, come la demolizione di un capannone con una copertura in eternit a valle del ponte Paladini o la demolizione di un manufatto in muratura nella zona dell' ex quagliodromo.

«Anche grazie al nostro impegno, si potrà iniziare il recupero dell' area dismessa grazie ad una somma cospicua che servirà a finanziare la progettazione e i primi lavori di bonifica della zona» spiega Balestrieri. «La cifra arriva dalle compensazioni ambientali disponibili arrivate al Parco dai lavori di ricostruzione della traversa di Mirafiori. Questa somma ovviamente non basterà a coprire l'intera bonifica e i lavori si preannunciano consistenti. La presenza delle cisterne interrato rappresenta un pericolo anche per il comune di Piacenza e le sue falde, che sono immediatamente a valle dell' ex cantiere abbandonato». Nella zona è infatti in corso un'erosione importante delle sponde, a cui i Parchi del Ducato avevano tentato invano di mettere freno con un "pennello" in massi ciclopici e movimento di terra e ghiaia.

Ma non è l'unica novità in arrivo a Gossolengo dal punto di vista della fruizione del fiume. Balestrieri ha



annunciato che presto sarà approvato un progetto, che coinvolge il Parco del Trebbia e l'Unione Bassa Valtrebbia, per il completamento delle ciclovie lungo il fiume, con lavori di ammodernamento e la posa di nuova segnaletica. «Resta invece la ricostruzione della ciclabile erosa e interrotta dalle piene del Trebbia a Ca' Blatta, dove Aipo ha già stanziato una somma per la progettazione e il ripristino spondale. Al momento non si sa quando verrà realizzato l'intervento: dipenderà dalla progettazione e dal tipo di intervento, se si limiterà alla semplice movimentazione di ghiaia o si dovranno costruire manufatti artificiali».

CRISTIAN BRUSAMONTI

Sulla riva del Po

'Killer' sta uccidendo gli alberi della golena

Soprattutto i pioppi sono stati tagliati in profondità. Le piante sono state condannate a morte, rischio di pericolosi cedimenti

LUZZARA Caccia al «killer» degli alberi nella golena del fiume Po. Sono diverse le piante, in particolare pioppi, che qualcuno ha deciso di tagliare alla base, portandoli a morte certa in breve tempo, ma con il rischio di cedimenti alla prima forte folata di vento, con rischio e pericolo per le persone in transito.

Non mancano neppure pescatori che hanno deciso di trasferirsi altrove, dopo aver scoperto che nelle zone solitamente frequentate per il loro passatempo qualcuno ha tagliato gli alberi, con rischio di cadute improvvise degli stessi.

Il taglio non lascia scampo alle piante, visto che si tratta di azioni profonde, che interessano l'intera circonferenza del tronco.

La situazione è stata segnalata ai carabinieri del nucleo forestale della Bassa, competente per territorio. Ma per ora si tratta di una denuncia contro ignoti che, salvo qualche testimonianza diretta, diventa difficile individuare, trattandosi di reati messi in atto in zone di estrema periferia, in golena, dove non è attiva alcuna videosorveglianza che possa produrre prove o elementi sull'identità degli autori.

L'area interessata da questi tagli di piante è quella situata nei pressi della Valle degli Orti di Luzzara. Viene pure lanciato un appello ai passanti che frequentano quella zona, invitati a segnalare alle autorità eventuali situazioni sospette, in modo tempestivo, consentendo di bloccare il fenomeno del taglio delle piante, realizzato per scopi che non sono certo legati all'esigenza di «fare legna», visto che al danneggiamento degli alberi non segue il prelievo del tronco o dei rami. E resta comunque l'elevato rischio di caduta degli alberi, con possibili conseguenze gravi per le persone che dovessero trovarsi nei paraggi. Gli accertamenti nella zona sono stati avviati.

a.le.

11..

Quattori
Danze da tutto
il mondo,
al via i corsi
al centro Olympia

Al via anche a Quattori, dal 12 gennaio, i corsi di «Danze da tutto il mondo», con lezioni il mercoledì dalle 20 alle 21,30 al centro Olympia di via Alghieri. Gratuito la prima lezione. Per informazioni e iscrizioni, tel. 338-400734.

Chiudono gli «Amici del cuore»
Troppi pochi i soci attivi dell'associazione, ma lo stop coincide con una nuova serie di donazioni

GUASTALLA

Derubata mentre mette l'auto in garage
POVOLI
Una donna è stata derubata della borsa da un uomo che era in agguato dietro il suo garage, nella zona di via Garibaldi. Il ladro ha afferrato la borsa mentre la proprietaria parcheggiava l'auto nel garage, poi è fuggito su un'auto condotta da un complice, che lo attendeva poco distante. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri. Un simile episodio si era verificato di recente in via Marabottini.

Causa schianto e non si ferma Caccia al pirata
LUZZARA
Ha invece la corsa riparte all'altezza della grande stazione a Tagliata, tra Luzzara e Guastalla, sulla Cispadana, schanandosi come un'auto. Per il conducente di un furgone si è allontanato in fretta, senza fermarsi a verificare quanto accaduto. E' rimasto fermo in modo non grave - dolente a un braccio - il vettore che guidava l'auto, gravemente danneggiata. Si indaga per risalire al pirata.

Vandali danneggiano i cestini
CADELBOSCO SOPRA
Continuano a scoppiarli effetti negativi dovuti a vandalismi del nucleo di Cadeboscio, a Cadeboscio Sopra sono stati segnalati i cestini per le mensole, anche in aree verdi pubbliche at- tualità, danneggiati in modo grave, probabilmente con esplosione di grossi petardi gettati nei cestini dopo essere stati innescati, col rischio di provocare danni alle persone attive.

Chiude i battenti l'attività dell'associazione «Amici del cuore» di Guastalla, che da parecchi anni opera nel territorio della Bassa, senza fini di lucro, promuovendo iniziative nel settore della prevenzione, educazione sanitaria, nella ricerca sulle malattie cardiovascolari. E' a stretto contatto con l'Alameda USI, effettua donazioni di apparecchiature sanitarie. Una associazione da sempre a stretto contatto con il reparto di Cardiologia dell'ospedale guastallese, tanto che tra i fondatori, e primo presidente del gruppo, figura il dottor Gabriele Bracci, a lungo primario del reparto cardiologia.

Il numero crescente dei soci attivi dell'associazione, con età media in costante aumento, ha fatto scattare per una chiusura «col botto», grazie a una massiccia donazione che viene perfezionata proprio in questi giorni. «Siamo rimasti in pochi a lavorare in questo gruppo», conferma il dottor Giorgio Benaglia, ex sindaco e attualmente presidente degli Amici del Cuore - e gli effetti della pandemia da Covid non aiutano certo a organizzare eventi che possano richiamare giovani associati. Abbiamo deciso di fermare qui la nostra attività, ma sempre pronti a dare una mano alle altre associazioni che si occupano della necessità della sanità locale e dell'ospedale di Guastalla. Grazie a diverse donazioni, oltre ad un importante lascito ve-

Un'ambulanza di emergenza-urgenza alla Croce rossa e dell'Alghieri salvavita
Insieme a quelli degli Amici del Cuore hanno anche una discreta somma in cassa. E prima di chiudere attività e conti, l'associazione ha deciso di destinare quei fondi a una donazione a favore della Croce rossa di Guastalla. Si tratta di un'ambulanza edifica all'emergenza-urgenza, dotata di attrezzature di ultima generazione e di un all'esterno interno di primo livello. E non è finita qui. Grazie ad ulteriori fondi, saranno acquistati nuovi defibrillatori salvavita, destinati ai Comuni del territorio della Bassa per essere collocati in zone frequentate dai cittadini. Si ipotizza una donazione di una ventina di apparecchi salvavita da installare in luoghi pubblici del territorio locale.

Antonio Locci

Sulla riva del Po

'Killer' sta uccidendo gli alberi della golena
Soprattutto i pioppi sono stati tagliati in profondità. Le piante sono state condannate a morte, rischio di pericolosi cedimenti

LUZZARA

Caccia al «killer» degli alberi nella golena del fiume Po. Sono diverse le piante, in particolare pioppi, che qualcuno ha deciso di tagliare alla base, portandoli a morte certa in breve tempo, ma con il rischio di cedimenti alla prima forte folata di vento, con rischio e pericolo per le persone in transito. Non mancano neppure pescatori che hanno deciso di trasferirsi altrove, dopo aver scoperto che

La situazione è stata segnalata ai carabinieri del nucleo forestale della Bassa, competente per territorio. Ma per ora si tratta di una denuncia contro ignoti che, salvo qualche testimonianza diretta, diventa difficile individuare, trattandosi di reati messi in atto in zone di estrema periferia, in golena, dove non è attiva alcuna videosorveglianza che possa produrre prove o elementi sull'identità degli autori.

L'area interessata da questi tagli di piante è quella situata nei pressi della Valle degli Orti di Luzzara. Viene pure lanciato un appello ai passanti che frequentano quella zona, invitati a segnalare alle autorità eventuali situazioni sospette, in modo tempestivo, consentendo di bloccare il fenomeno del taglio delle piante, realizzato per scopi che non sono

certo legati all'esigenza di «fare legna», visto che al danneggiamento degli alberi non segue il prelievo del tronco o dei rami. E resta comunque l'elevato rischio di caduta degli alberi, con possibili conseguenze gravi per le persone che dovessero trovarsi nei paraggi. Gli accertamenti nella zona sono stati avviati.

a.le.

san cesario

Cave, si scaverà ancora altri 3 anni Altolà insorge

SAN CESARIO. Una proroga di tre anni per la costruzione del frantoio al Polo 9 di via Martiri Artioli lascia sbigottito il comitato Altolà Cave. Tanto che la sua portavoce e fondatrice parla di una «notizia spiazzante, siamo rimasti increduli e atterriti». Era fissato al 30 giugno prossimo il termine ultimo per l'avvio di nuove escavazioni con annesso impianto di betonaggio per una ditta autorizzata più di dieci anni fa. Era insomma già iniziato il conto alla rovescia per cittadini e Comitato in una frazione già pesantemente scavata per la preziosa acqua di falda sottostante.

Ma una delibera governativa recentemente approvata ha spostato l'ultimatum a giugno 2025. «Il Comitato - scrive Guarnieri - e i cittadini dell'Altolà ritengono estenuante ed inaccettabile quest'attesa in incertezza. Oltre a dover tollerare (a fatica) la recente autorizzazione di una nuova cava, "Ponte Rosso 2", sempre all'interno del Polo 9 di via Martiri Artioli, con scadenza prevista per il 29 marzo 2026, ora, nuovamente, ci ritroviamo in balia di proroghe che allungano i problemi più volte denunciati dal Comitato, primo fra tutti, il timore di un possibile inquinamento dell'acqua di falda a seguito dell'insediamento del frantoio». Anche il sindaco Zuffi prende le distanze dal provvedimento arrivato da Roma: «È un atto che abbiamo subito, è una facoltà concessa derivante dal decreto semplificazioni del 2020 a cui si è appellata la ditta costruttrice. Non potevamo dire di no. Non si sa quale sarà il destino del frantoio, certamente c'è uno spiraglio maggiore per la sua costruzione.

È certo però che **parallelamente** c'è la rimozione di altri due frantoi sul lungo **fiume**. Ma questa proroga governativa al polo 9 complica molto la volontà che c'eravamo prefissati in campagna elettorale del recupero del lungo **fiume**».

MARTIRI 4 GENNAIO 2022
GAZZETTA

Castelfranco • Vignola • Valle Panaro 33

«Treni guasti e tante cancellazioni» La Regione ora convoca i pendolari

L'associazione di cittadini "In prima classe per Bologna-Vignola" parlerà con l'assessore Corsini

Elisa Pelloni

Si per discutere insieme della situazione sul servizio ferroviario. Dipende dall'appello all'associazione di pendolari, oltre all'assessore, sono stati chiamati i consiglieri regionali e l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

«I disservi sulla tratta sono aumentati. Le regole anti-contagio a volte non rispettate».

Gli è, le comitate di utenti parte dell'associazione di pendolari ha inviato una lettera al sindaco di Vignola, chiedendo che venga avviata la costruzione di una nuova linea ferroviaria che passi da Vignola a Bologna. La lettera è stata inviata il 22 dicembre, si dimostrano i dati disponibili sulla linea ferroviaria Bologna-Vignola.

La stazione dei treni di Vignola, i pendolari che hanno denunciato disservi offerti dalla Regione

La notizia della novità che riguarda la tratta, il mirino della Regione, è stato approvato dal Consiglio comunale. Ma anche, appunto, è quello delle opposizioni.

Dietro della novità che riguarda la tratta, il mirino della Regione, è stato approvato dal Consiglio comunale. Ma anche, appunto, è quello delle opposizioni.

VIGNOLA

«Sono arrivati i due milioni per la rotatoria della Pieve»

L'entusiasmo «che sempre si avverte per la città» è il sentimento che anima il sindaco di Vignola, Marco Guarnieri, nella campagna elettorale.

VIGNOLA. Investimenti per oltre 10 milioni di euro, la maggior parte per la rotatoria della Pieve, la nuova via di viale della Libertà, la nuova via di viale della Libertà, la nuova via di viale della Libertà.

Il sindaco di Vignola, Marco Guarnieri, nella campagna elettorale.

SAN CESARIO

Cave, si scaverà ancora altri 3 anni Altolà insorge

Mattia Vernelli

Zuffi, sindaco di San Cesario

Il sindaco di San Cesario, Mattia Vernelli, nella campagna elettorale.

MATTIA VERNELLI

«Realizzazione del frantoio, rinvio intollerabile»

San Cesario, il comitato Altolà Cave: «Incertezza estenuante». Il sindaco: «Slitta il ripristino»

SAN CESARIO Il prolungamento (del tutto legittimo) dei termini per la costruzione del frantoio di Altolà fa infuriare il Comitato Altolà Cave e fa slittare anche le tempistiche per le opere di ripristino dovute lungo il **fiume** Panaro. «Il Comitato Altolà Cave - denuncia infatti Debora Guarnieri (nella foto), presidente del Comitato - si è nuovamente incontrato col sindaco per discutere di una tematica ben nota ai cittadini **sancesaresi**: il destino del frantoio che dovrebbe sorgere all'interno del Polo 9 di via Martiri Artoli. Una notizia ci ha spiazzati, lasciandoci increduli ed atterriti: il primo cittadino ci ha comunicato che il termine ultimo per la costruzione del frantoio di Altolà è stato prorogato dal 30 giugno 2022 al 2025 per motivi legati all'**emergenza** covid attualmente in corsoll Comitato ritiene estenuante e inaccettabile quest'attesa in assoluta incertezza. Oltre a dover tollerare (a fatica) la recente autorizzazione, in data 29 marzo 2021, di una nuova cava, 'Ponte Rosso 2', sempre all'interno del Polo 9 di via Martiri Artoli, con scadenza prevista per il 29 marzo 2026, ora, nuovamente, ci ritroviamo in balia di proroghe che allungano, e non risolvono, i problemi più volte denunciati dal Comitato, primo fra tutti il timore di un possibile inquinamento dell'acqua di falda». Il sindaco di San Cesario, Francesco Zuffi, commenta: «Ci troviamo in effetti anche noi, come amministrazione, a dover subire questa situazione, dal momento che gli attori hanno potuto beneficiare di un decreto governativo del 2020, il DL 76/2020. Questa proroga potrebbe fare facilmente slittare in avanti le opere di ripristino lungo il fiume». m. ped.

MARTedì - 4 GENNAIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

CASTELFRANCO, NONANTOLA E VALLE PANARO

«E' il bilancio delle promesse non mantenute»

Vignola, l'attacco delle opposizioni: «Mancano le coperture per gli investimenti annunciati, dov'è il progetto del porto a porta?»

VIGNOLA
Sono scintille tra opposizione e maggioranza sul bilancio di previsione 2022. Ad attaccare è Angelo Paoletti (foto a sinistra), che a nome dei gruppi di minoranza rivela, all'assemblea del 2022, approvato con il voto contrario dei gruppi di minoranza, contiene una programmazione caustica, con errori e molte promesse non mantenute. La ricerca di sponibili, ad oggi, coprono neanche un terzo delle opere pubbliche iscritte nel piano degli investimenti 2021-2024. Sono stati cancellati progetti, gli interventi, come la manutenzione straordinaria delle ciclopedane (diversità) di via per Splendore. E il collegamento di via Sesto con la Stazione FS. Si era pensato anche l'adeguamento antismisma della scuola Bazzini, per cui abbiamo presentato un emendamento. Non sono previsti adeguati stanziamenti per gli aumenti di luce e gas per la pubblica illuminazione e il riscaldamento. Servirà una manovra per stanziare adeguati fondi.

«Servono incentivi» - spiega ancora Paoletti - per premiare chi fa una buona raccolta differenziale e chi gli di raccolta dell'organico e delle plastiche. Il PD

quando era in minoranza chiedeva di mettere le ecostazioni (batterie di cavi) di via Splendore. Soluzioni promesse anche in campagna elettorale, e rimaste tali. Non c'è un soldo per il costo della riprogrammazione e costruzione della nuova palazzina, dopo che la giunta ha deciso di realizzare nell'area verde alterata a "Il Prigio", invece che nel lotto di terra libero in via per Splendore. Scelte sconsiderate. L'amministrazione ha delegato, in bianco, il calcolo delle spese aggiuntive per la spostamento del cantiere per la nuova palazzina alla stessa giunta che ad agosto 2020 era stata, da noi, messa in mora per la perdita e la risoluzione del contratto. TIR.

CASTELFRANCO
A sinistra Angelo Paoletti che ha parlato a nome delle opposizioni. Di fianco l'assessore Smeraldi.

Se sapete bene che ogni bilancio è un compromesso di risorse disponibili, ben da allenare e mutui. Tanto che abbiamo accettato anche l'emendamento dell'opposizione per l'adeguamento antismisma delle Bazzini, che noi non avevamo inizialmente inserito proprio per non accendere altri mutui, anche se siamo ancora ben al di sotto della soglia consentita. Per l'aumento dell'energia tantum costante, mentre monitorata la situazione, anche per vedere se ci saranno aiuti del Governo. Su questo fronte, del resto, è molto attenta anche l'Anzi. Abbiamo rinunciato alla manutenzione della ciclopeda di via per Splendore perché ci sono interventi più urgenti, ma sicuramente faremo il collegamento tra via Sesto e la stazione.

«Il porto a porta» - spiega poi Smeraldi - ci saranno più passaggi del servizio, del resto stiamo cercando di mediare ad un accordo fatto tra Hera e la precedente amministrazione, che ha grossa lacuna. Per la palestra il problema non sono i fondi, che ci sono, ma i rapporti con l'impresa e gli aumenti della materia prima.

CASTELFRANCO
«Lavorazione carni, serve l'accademia»
La proposta della Cui, «lavorazione carni» da inserire nel settore.

Un'accademia per la lavorazione carni capace di fornire nuove competenze e professionalità al servizio di un settore che in provincia di Modena, soprattutto nell'area di Castelfranco, conta 180 imprese e oltre 5 mila addetti. E' questa, in sintesi, la proposta formulata nei giorni scorsi dalla Cui Emilia Centrale, il sindacato dei lavoratori agricoli, agroindustriali e alimentari. «A Modena - osserva Daniela Donatoni, ma, confermato segretario generale della Cui Emilia Centrale (non fu in sede) Antonella Di Tella e Daniele Scizzi - abbiamo da anni una società delle per le contrattazioni e un ente di formazione per il settore agricolo. Sarebbe utile creare una struttura formativa dedicata per la lavorazione delle carni, coinvolgendo aziende e istituzioni».

Splendore
La Frutecom eletta «Ufficio stampa dell'anno» festeggia i suoi primi vent'anni a Villa Bisini

Frutecom, società di comunicazione e relazioni pubbliche con sede a Splendore, premiata come «Ufficio Stampa dell'anno» agli Awards 2021 di Food and Travel Italia, ha festeggiato i suoi primi vent'anni a Villa Bisini di Milano, dove si sono ritrovati una trentina di collaboratori della società diretta da Stefano Malagoli e presieduta da Thomas Drahorad. L'azienda è stata fondata nel 2000 da un'iniziativa dell'indimenticato imprenditore vignolese Rolando Drahorad. «La nostra formula - commenta Malagoli - è la stessa oggi come allora: portare un approccio fresco e innovativo nella comunicazione dei prodotti alimentari e del vino. Proprio grazie a questa specializzazione siamo riusciti a crescere negli anni».

«Realizzazione del frantoio, rinvio intollerabile»
San Cesario, il comitato Altolà Cave: «Incertezza estenuante». Il sindaco: «Slitta il ripristino»

SAN CESARIO
Il prolungamento (del tutto legittimo) dei termini per la costruzione del frantoio di Altolà fa infuriare il Comitato Altolà Cave e fa slittare anche le tempistiche per le opere di ripristino dovute lungo il fiume Panaro. «Il Comitato Altolà Cave - denuncia infatti Debora Guarnieri (nella foto), presidente del Comitato - si è nuovamente incontrato col sindaco per discutere di una tematica ben nota ai cittadini sancesaresi: il destino del frantoio che dovrebbe sorgere all'interno del Polo 9 di via Martiri Artoli, con scadenza prevista per il 29 marzo 2026, ora, nuovamente, ci ritroviamo in balia di proroghe che allungano, e non risolvono, i problemi più volte denunciati dal Comitato, primo fra tutti il timore di un possibile inquinamento dell'acqua di falda». Il sindaco di San Cesario, Francesco Zuffi, commenta: «Ci troviamo in effetti anche noi, come amministrazione, a dover subire questa situazione, dal momento che gli attori hanno potuto beneficiare di un decreto governativo del 2020, il DL 76/2020. Questa proroga potrebbe fare facilmente slittare in avanti le opere di ripristino lungo il fiume». m. ped.

Sversamenti di liquame in acqua Denuncia di Rete giustizia climatica «La zona rientra nell' area protetta»

OSTELLATO Uno sversamento di liquame in un canale irriguo nel Mezzano, a Ostellato, è stato rilevato da alcuni volontari delle associazioni ambientaliste che fanno parte della Rete Giustizia Climatica. In un video, registrato il 29 dicembre scorso e pubblicato su una nota piattaforma, viene ripresa la situazione, con commenti piuttosto preoccupati di sottofondo. Dal coordinamento delle associazioni viene spiegato che «nelle coltivazioni intensive è diffuso l' utilizzo di ammendanti di origine zootecnica o di sottoprodotti derivanti dall' attività delle biomasse, ma questi fertilizzanti, se utilizzati in eccesso, o fuori dai periodi consentiti, non vengono correttamente assorbiti dal suolo e finiscono inevitabilmente per inquinare le falde acquifere».

Una situazione su cui Rete Giustizia Climatica si è subito mossa verso le autorità competenti per chiedere controlli nell' area interessata dallo sversamento.

L' associazione, inoltre, ricorda quanto stabilito «dal Testo Unico dell' Ambiente e dalle altre normative di settore gerarchicamente inferiori. Si sa che il suolo deve assorbire gli ammendanti entro le 24 ore successive allo spandimento, proprio per evitare il dilavamento del terreno, l' inquinamento delle acque e la moria di fauna ittica».

Dunque, su questo fronte viene richiesta massima attenzione, considerando che il canale si trova in una zona sottoposta a vincoli di tutela, «trovandosi in area protetta Parco del Po», habitat importante dal punto di vista naturalistico. La situazione, è già stata segnalata da parte dell' associazione alle autorità competenti, oltre che all' amministrazione comunale di Ostellato che si sta interessando. Sul posto, a seguito della segnalazione, è già stato effettuato un sopralluogo da parte delle forze dell' ordine e di Arpa. Presumibilmente, nei prossimi giorni sarà possibile necessari chiarimenti sulla situazione che è stata registrata dai volontari ambientalisti di Rete Giustizia Climatica, che si è attivata prontamente per chiedere approfondimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



ALFONSINE

Lavori al viadotto sulla variante

Sulla strada statale 16 "Variante di Alfonsine" è in vigore da inizio anno il senso unico alternato, regolato da semaforo, sul viadotto sul fiume Senio (km 7,650). Il provvedimento, valido fino a venerdì 11 febbraio, si rende necessario per consentire gli interventi di ripristino e consolidamento. Il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800 841148.

[illegible]

Via Sacchi, cantieri a ripetizione Rattoppi e disagi per i residenti

I lavori parziali alle vecchie tubature bloccano spesso la circolazione. Manca un progetto complessivo

Sembrerebbe l'effetto di una specie di maledizione se non fosse che con ogni probabilità si tratta della conseguenza di tubature idrauliche vecchie e malandate. Ed è così che praticamente ogni 15 giorni l'asfalto della centralissima via Sacchi subisce l'invasione degli escavatori e delle ruspe. Scavi, erogazione dell'acqua interrotta, rumori, strada bloccata ed una eredità di rattoppi che ormai non si contano più. Almeno trenta, e tutti ben visibili come un antiestetico mosaico, su un percorso breve che praticamente si abbraccia con uno sguardo. E non è tutto qui poiché l'effetto più pernicioso sono le cantine allagate, le tavernette dai cui muri zampilla l'acqua, le perdite in superficie, le pozze d'acqua da scavalcare anche quando non piove. Anche ieri l'ennesimo intervento. Sulla condizione di via Sacchi, non più di 15 giorni fa, sono intervenuti i consiglieri della Lega Nord con una interrogazione alla giunta alla quale si aggiungono gli abitanti di via Sacchi ai quali preme sapere se la via crucis dei disagi e dei lavori non sia vicina alla conclusione. La domanda pressante è se ci sia o no un piano di sostituzione delle vecchie tubature e quando potrebbe essere ipotizzabile l'intervento. Tra l'altro non sembra da ignorare il costo degli interventi a spot che bloccano periodicamente la via.

e.g.

MARTEDÌ - 4 GENNAIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Cronaca Cesena

Via Sacchi, cantieri a ripetizione Rattoppi e disagi per i residenti

I lavori parziali alle vecchie tubature bloccano spesso la circolazione. Manca un progetto complessivo

Sembrerebbe l'effetto di una specie di maledizione se non fosse che con ogni probabilità si tratta della conseguenza di tubature idrauliche vecchie e malandate. Ed è così che praticamente ogni 15 giorni l'asfalto della centralissima via Sacchi subisce l'invasione degli escavatori e delle ruspe. Scavi, erogazione dell'acqua interrotta, rumori, strada bloccata ed una eredità di rattoppi che ormai non si contano più. Almeno trenta, e tutti ben visibili come un antiestetico mosaico, su un percorso breve che praticamente si abbraccia con uno sguardo. E non è tutto qui poiché l'effetto più pernicioso sono le cantine allagate, le tavernette dai cui muri zampilla l'acqua, le perdite in superficie, le pozze d'acqua da scavalcare anche quando non piove. Anche ieri l'ennesimo intervento. Sulla condizione di via Sacchi, non più di 15 giorni fa, sono intervenuti i consiglieri della Lega Nord con una interrogazione alla giunta alla quale si aggiungono gli abitanti di via Sacchi ai quali preme sapere se la via crucis dei disagi e dei lavori non sia vicina alla conclusione. La domanda pressante è se ci sia o no un piano di sostituzione delle vecchie tubature e quando potrebbe essere ipotizzabile l'intervento. Tra l'altro non sembra da ignorare il costo degli interventi a spot che bloccano periodicamente la via.

Malatestiana, pavimentazione rinnovata

Interventi al piano terra e nuovo collegamento tra ala est e biblioteca ragazzi

La pavimentazione del piano terra della Biblioteca Malatestiana sarà sottoposta a un intervento di rifacimento e riqualificazione per una spesa di 40 mila euro. La giunta comunale ha approvato il progetto per il completamento delle pavimentazioni interne nei locali al piano terra e la riqualificazione di alcuni ambienti di collegamento tra l'ala est dell'immobile che era occupata dal liceo classico Monti e ora adibita a biblioteca e Biblioteca Ragazzi. Si tratta di tre spazi ambienti, a piano terreno, collegati tra loro da un corridoio aperto.

La realizzazione del progetto - spiega l'assessorato alla cultura Carlo Verina - si pone come obiettivo generale quello di accrescere ulteriormente l'attività turistico e didattica del Polo Malatestiano, proseguendo il processo di valorizzazione, avviato con l'allargamento degli spazi inaugurati nel 2013, che ha permesso alla Biblioteca di diventare a tutti gli effetti il luogo culturale di interesse turistico più importante della nostra città, e che presto vedrà l'apertura dei locali che caratterizzano il terzo piano della grande Malatestiana.

La biblioteca moderna sono presenti alcuni locali rimasti esclusi dagli interventi di ristrutturazione e restauri che a più riprese l'amministrazione comunale spinge in una nota che tutti i materiali dell'intervento saranno rigorosamente rispettati della storia e della tipologia dell'edificio esistente, preservando integralmente le parti più rappresentative e di valorizzare gli elementi architettonici principali.

Quando ti chiedono che radio ascolti, rispondi... RADIO INTERNATIONAL!

ALL YOU CAN DANCE

DINO BROWN VI ASPETTA DALLE 16 ALLE 18

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SU RADIO INTERNATIONAL

BOLOGNA 97.3 - 97.8 | MODENA 97.5
REGGIO EMILIA 97.8 | PARMA/MODENA 104.2
LIVORNO 104.4 | FIRENZE 104.2 | FORLÌ 104.2
CESENA 104.3 | RAVENNA 105.3 - 104.3

SpeedD

Scarica subito la nuova app

International RADIO SOCIAL

Cattolica: il bilancio

Cantieri al via e tasse bloccate per il 2022

Il consiglio comunale ha approvato il 30 dicembre il bilancio di previsione dell'amministrazione Foronchi. I conti sono piuttosto in salute con un fondo cassa di 10 milioni di euro, pagamenti ai fornitori in ordine e opere pubbliche in rampa di lancio. «Un bilancio preparato in due mesi dall'insediamento.

Per questo voglio ringraziare gli uffici comunali, i dirigenti e i revisori dei conti», ha sottolineato la prima cittadina Franca Foronchi, che ha mantenuto la delega al Bilancio. Previsti interventi di riqualificazione per strade, marciapiedi, come in via delle Regioni e per la passeggiata di ponente. Previsto l'avvio dei lavori ai sottoservizi da parte di Hera per via Del Porto che successivamente sarà interessata da una riqualificazione generale. «Nell'anno appena iniziato _ ha aggiunto Foronchi _ andranno a compimento anche il progetto esecutivo per la demolizione e ricostruzione della scuola Repubblica con l'appalto dei lavori entro il 2022, la presentazione di un progetto di recupero per Casa Cerri, l'avvio dei lavori per il nuovo Palazzetto dello Sport, la realizzazione della pista ciclabile al quartiere Torconca. Inoltre nell'arco di due anni completeremo i lavori ai plessi Carpignola, Filippini e Corridoni. In programma c'è, inoltre, il ripristino della condotta del Torrente Ventena». Numerosi dunque sono gli investimenti programmati mantenendo sempre sotto controllo la spesa. «Non sono previsti aumenti di tariffe o tasse _ ha ribadito la sindaca _ e vengono riconfermate tutte le risorse ai vari settori del sociale, istruzione, cultura, turismo, ambiente e sport. Abbiamo previsto 57mila euro per l'istituzione della figura dell'educatore di plesso scolastico, 5mila euro in più per il sostegno alle famiglie per i buoni pasto della mensa scolastica, 9mila euro in più per i contributi destinati alle società sportive cittadine. Inoltre è stato incrementato di duemila euro, per un totale di 12mila euro, il fondo messo a bando e destinato a sostenere le nuove imprese. Seguendo l'andamento del mercato, è stato previsto anche un aumento costi per circa 250mila euro della spesa per illuminazione pubblica».

In programma c'è, inoltre, il ripristino della condotta del **Torrente Ventena**. Numerosi dunque sono gli investimenti programmati mantenendo sempre sotto controllo la spesa. «Non sono previsti aumenti di tariffe o tasse _ ha ribadito la sindaca _ e vengono riconfermate tutte le risorse ai vari settori del sociale, istruzione, cultura, turismo, ambiente e sport. Abbiamo previsto 57mila euro per l'istituzione della figura dell'educatore di plesso scolastico, 5mila euro in più per il sostegno alle famiglie per i buoni pasto della mensa scolastica, 9mila euro in più per i contributi destinati alle società sportive cittadine. Inoltre è stato incrementato di duemila euro, per un totale di 12mila euro, il fondo messo a bando e destinato a sostenere le nuove imprese. Seguendo l'andamento del mercato, è stato previsto anche un aumento costi per circa 250mila euro della spesa per illuminazione pubblica».

lu.pi.



Statale 67, interrogazione di Di Maio

«Aprire un confronto in sede ministeriale che coinvolga i Comuni, la Provincia, la Regione e tutti gli enti coinvolti». È la richiesta avanzata al ministero delle Infrastrutture dal deputato romagnolo Marco Di Maio, che nei giorni scorsi ha depositato una apposita interrogazione in Commissione Trasporti alla Camera. «Al momento non c'è alcun impegno reale preso dal Governo al riguardo - spiega il deputato- e dunque l'interrogazione ha l'obiettivo di spingere il Ministero ad agire per far fronte all'inerzia, mostrata in questo caso anche degli enti territoriali sovraordinati rispetto ai Comuni, in particolare Provincia e Regione. Negli anni passati, la Strada Statale 67 Tosco-Romagnola non è mai stata oggetto di un vero e proprio ammodernamento. Gli interventi che sono stati effettuati negli anni passati, infatti, si sono limitati a qualche asfaltatura o a interventi di **emergenza** a seguito del verificarsi di **frane** o smottamenti». «L'importanza di questa statale è cruciale anche per la città di Forlì-ricorda il parlamentare - infatti è grazie alla sua presenza che si è potuta realizzare la propria tangenziale in termini di flusso di traffico, velocità negli spostamenti tra centro urbano e territori circostanti che di miglioramento della qualità della vita in città. Di recente, inoltre, si è stipulata una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Anas al fine di migliorare la visibilità e la sicurezza sulla SS67 ma anche di prevedere un nuovo tracciato tra Forlì e Ravenna».



Rischio allagamenti, 600mila euro di lavori

Al via la messa in sicurezza dell'abitato di Cusercoli: opere di regimazione idraulica grazie a fondi dal Ministero

L'amministrazione comunale di Civitella ha dato il via al progetto definitivo - esecutivo di messa in sicurezza di Cusercoli dal rischio di allagamento attraverso la sistemazione del collettore 'Canale di Mulini' con opere di regimazione idraulica.

Nell'abitato di Cusercoli il forte temporale del 3 luglio 2019 aveva creato problemi alle abitazioni poste lungo la via Andrea Costa che coincide con il tratto della Sp 4 del Bidente.

L'otturazione dei pozzetti della fognatura pubblica con il trasporto solido di terra e ciottoli, ha provocato l'allagamento della sede stradale e di conseguenza di aree cortilizie dei piani bassi di diverse abitazioni.

«A seguito di ciò - precisa il sindaco Claudio Milandri - abbiamo presentato richiesta di assegnazione di contributo al Ministero dell'Interno per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio richiedendo un concorso finanziario per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Cusercoli dal rischio di allagamenti».

Continua il primo cittadino: «Le risorse che ci sono state assegnate sono pari a 600 mila euro. I lavori riguardano la sistemazione del collettore 'Canale dei Mulini' e opere di regimazione idraulica e la loro esecuzione comporta la necessità di occupazione di aree private, servitù od occupazione temporanea, per lo svolgimento dei lavori. E' stata attivata una fase di proposta del progetto - conclude - a proprietari dei terreni interessati dal progetto finalizzata all'acquisizione dell'assenso alla creazione di servitù e all'occupazione temporanea per lo svolgimento di lavori».

L'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza dei lavori è stato affidato all'ingegnere Giovanna Pondini di Galeata. Infine per fronteggiare urgentemente le situazioni di emergenza la Regione Emilia Romagna con 150 mila euro ha finanziato i lavori di risezionamento del Canale dei Mulini con il tamponamento della bocca di presa sul Bidente e la ricostruzione di sistema di intercettazione delle acque.

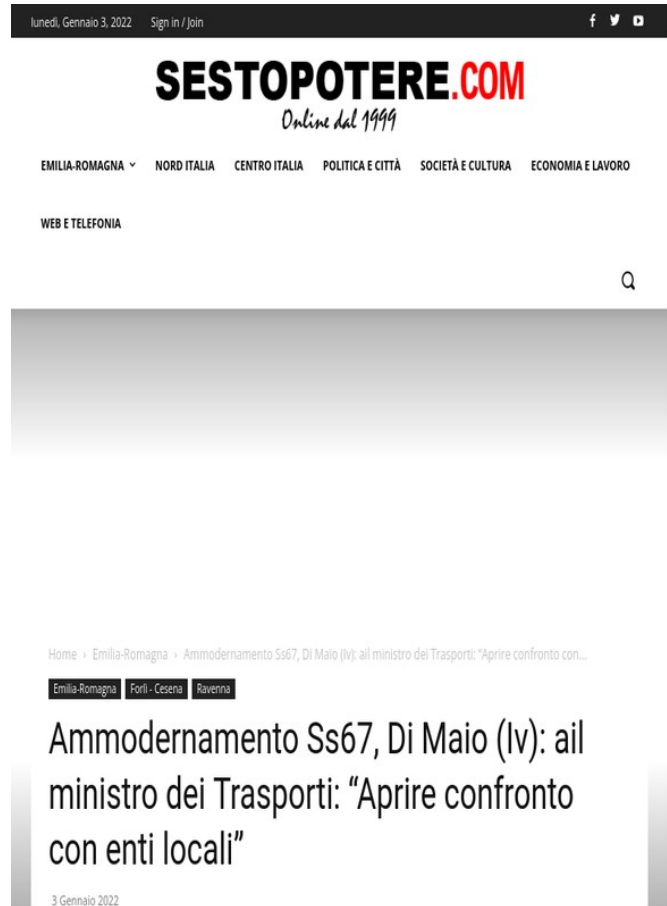
Oscar Bandini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ammodernamento Ss67, Di Maio (Iv): al ministro dei Trasporti: "Aprire confronto con enti locali"

(Sesto Potere) - Forlì - 3 gennaio 2022 - Aprire un confronto in sede ministeriale che coinvolga i Comuni, la Provincia, la Regione e tutti gli enti coinvolti. E' la richiesta avanzata al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini dal deputato romagnolo Marco Di Maio, che nei giorni scorsi ha depositato una apposita interrogazione in Commissione Trasporti alla Camera. "Al momento non c'è alcun impegno reale preso dal Governo al riguardo - spiega il deputato di Italia Viva - e dunque l'interrogazione ha l'obiettivo di spingere il Ministero ad agire per far fronte all'inerzia, mostrata in questo caso anche degli enti territoriali sovraordinati rispetto ai Comuni, in particolare Provincia e Regione". "Negli anni passati, la Strada Statale 67 Tosco-Romagnola non è mai stata oggetto di un vero e proprio ammodernamento - osserva nell'interrogazione il parlamentare romagnolo -. Gli interventi che sono stati effettuati negli anni passati, infatti, si sono limitati a qualche asfaltatura o a interventi di **emergenza** a seguito del verificarsi di **frane** o smottamenti". Enrico Giovannini "L'importanza di questa statale è cruciale anche per la città di Forlì - ricorda il parlamentare - infatti è grazie alla sua presenza che si è potuta realizzare la propria tangenziale in variante alla SS 67, con

notevoli miglioramenti in termini di flusso di traffico, velocità negli spostamenti tra centro urbano e territori circostanti - soprattutto quelli delle vallate - che di miglioramento della qualità della vita in città". "Di recente, inoltre, si è stipulata una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'ANAS al fine di migliorare la visibilità e la sicurezza sulla SS67 - aggiunge Di Maio -, ma anche di prevedere un nuovo tracciato tra Forlì e Ravenna. Oltre a ciò, rimane comunque necessario un intervento di ammodernamento nel tratto che va da Forlì al Passo del Muraglione per migliorare la viabilità delle vallate, ridurre il rischio stradale e sostenere lo sviluppo dei Comuni attraversati dall'unica arteria che consente di raggiungerli con rapidità". "Queste ragioni sono alla base della nascita di un apposito Comitato civico sostenuto trasversalmente per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema - conclude il parlamentare -. La Regione, dopo un iniziale diniego ad affrontare la questione ha dichiarato di voler riprendere il confronto con i Sindaci dei Comuni interessati. Bene, ora è il momento di far parlare i fatti e questa interrogazione va proprio nella medesima direzione".



sestopotere

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Lavori pubblici, priorità alla scuola Repubblica

Fra le opere: passeggiata di ponente e di via del porto, lungomare, palasport, Casa Cerri

CATTOLICA ALESSANDRO FIOCCA Il bilancio di previsione 2022 vedrà la prosecuzione e realizzazione di diverse opere pubbliche, a partire dalla nuova scuola Repubblica.

Lavori pubblici «Nell'anno appena iniziato - conferma Franca Foronchi - vedranno compimento il progetto esecutivo per la demolizione e ricostruzione in loco della scuola e l'appalto dei lavori entro il 2022».

Ma gli interventi riguarderanno anche la riqualificazione di strade e marciapiedi, come in via delle Regioni, nella passeggiata di ponente e in via del Porto che, dopo i lavori ai sottoservizi realizzati da Hera, sarà successivamente interessata ad una riqualificazione generale.

Nell'intenzione dell'amministrazione comunale, il 2022 prevede «la presentazione di un progetto di recupero per Casa Cerri da candidare al recepimento di fondi - spiega la prima cittadina -, l'avvio dei lavori per il nuovo palazzetto dello sport, la realizzazione della pista ciclabile al quartiere Torconca. Approfitrando del periodo di chiusura delle scuole, nell'arco di due anni, invece, si completeranno i lavori di anti sfondellamento previsti, per un totale di circa un milione di euro, ai plessi Carpignola, Filippini e Corridoni. In programma vi è, inoltre, il ripristino della condotta del torrente Ventena».

Gli altri interventi Palazzo Mancini ha inoltre deciso di non apportare nessun aumento della pressione fiscale, di confermare le risorse ai vari settori e di aumentare alcuni contributi: «Abbiamo previsto 57mila euro per l'istituzione della figura dell'educatore di plesso scolastico - spiega Foronchi -, 5mila euro in più per il sostegno alle famiglie per i buoni pasto della mensa scolastica, 9mila euro in più per i contributi destinati alle società sportive cittadine».

Cresce anche il fondo messo a bando e destinato a sostenere le nuove imprese che hanno aperto i battenti in città lo scorso anno, che passa da 10 a 12mila euro.

Necessario, poi, un aggiustamento sulla spesa per l'illuminazione pubblica, per la quale si è previsto un aggravio di 250mila euro.

LA CANTINA de Bort

CATTOLICA VALCONCA

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Lavori pubblici, priorità alla scuola Repubblica

Fra le opere: passeggiata di ponente e di via del porto, lungomare, palasport, Casa Cerri

LA SINDACA FRANCA FORONCHI DAVANTI ALLA NUOVA REPUBBLICA

Il bilancio di previsione 2022 vede la prosecuzione e realizzazione di diverse opere pubbliche, a partire dalla nuova scuola Repubblica. Ma gli interventi riguarderanno anche la riqualificazione di strade e marciapiedi, come in via delle Regioni, nella passeggiata di ponente e in via del Porto che, dopo i lavori ai sottoservizi realizzati da Hera, sarà successivamente interessata ad una riqualificazione generale. Nell'intenzione dell'amministrazione comunale, il 2022 prevede «la presentazione di un progetto di recupero per Casa Cerri da candidare al recepimento di fondi - spiega la prima cittadina -, l'avvio dei lavori per il nuovo palazzetto dello sport, la realizzazione della pista ciclabile al quartiere Torconca. Approfitrando del periodo di chiusura delle scuole, nell'arco di due anni, invece, si completeranno i lavori di anti sfondellamento previsti, per un totale di circa un milione di euro, ai plessi Carpignola, Filippini e Corridoni. In programma vi è, inoltre, il ripristino della condotta del torrente Ventena».

GLI ALTRI INTERVENTI
Palazzo Mancini ha inoltre deciso di non apportare nessun aumento della pressione fiscale, di confermare le risorse ai vari settori e di aumentare alcuni contributi. «Abbiamo previsto 57mila euro per l'istituzione della figura dell'educatore di plesso scolastico - spiega Foronchi -, 5mila euro in più per il sostegno alle famiglie per i buoni pasto della mensa scolastica, 9mila euro in più per i contributi destinati alle società sportive cittadine».

Cresce anche il fondo messo a bando e destinato a sostenere le nuove imprese che hanno aperto i battenti in città lo scorso anno, che passa da 10 a 12mila euro. Necessario, poi, un aggiustamento sulla spesa per l'illuminazione pubblica, per la quale si è previsto un aggravio di 250mila euro.

ASFAITI SU STRADE DA "INCAMERARE" TORRI UNITE BACCHETTA IL SINDACO

Presentata una interrogazione sullo stanziamento di 15mila euro

MONTECUCO - M. COLOMBO
Il gruppo consiliare Torri Unite critica l'amministrazione Casadei per la decisione, presa attraverso una delibera di giunta, in merito alla sanatoria di «15mila euro di solidi pubblici» per finanziare alcuni interventi per il ripristino del manto stradale in via «non ancora assegnata al patrimonio comunale, quindi ancora privato».

Il gruppo di opposizione ha presentato un'interrogazione al sindaco e al assessore all'urbanistica, chiedendo «in che documentazione già in possesso, sia quella statale che provinciale, che quella comunale, si intendono attivare perché questi costi non ricadano a carico del Comune. La risposta

in Consiglio - aggiungono -, che è stata data da parte dell'Assessore delegato, purtroppo è stata molto vaga e per questo abbiamo subito richiesto l'accesso a tutti gli atti per esaminarli al meglio».

In particolare, Torri Unite ha voluto capire «quali siano i provvedimenti di razionalizzazione, piani per il riassetto degli interventi del-

le opere in oggetto e quali azioni di riqualificazione del Comune sta intraprendendo circa le spese sostenute per i ripristini. Inoltre - concludono - visto che le opere di urbanizzazione previste nei piani particolareggiati non risultano ad oggi ancora realizzate e che al patrimonio comunale, vogliamo sapere quali siano le motivazioni».

Saludecio Futura critica il bilancio

SALUDECIO
Critica il gestore di Saludecio Futura sul bilancio di previsione del Comune di Saludecio, votato nel corso dell'ultimo consiglio. «A parte mantenere gli equilibri del bilancio, faremo una amministrazione, con investimenti urbanistici o qualche evento culturale - spiegano -, nulla di altro viene fatto. Non c'è un programma investimenti per servizi alle famiglie - aggiungono -, nulla per le politiche giovanili, nulla per la biblioteca o la gestione dello scacchiere. L'interfacciamoci con l'Edilizia Municipale e nulla per avviare le imprese locali o per intervenire l'Inps del Comune di nuove attività economiche».

Futura critica anche la scelta dell'amministrazione Palidoro di aver lasciato invariato con la aliquota dei rifiuti senza aver applicato alcuna riduzione per agevolare famiglie e imprese.

Comitati, giovedì pesca di beneficenza

CATTOLICA
Dopo gli appuntamenti con il mercato di Natale solidale, i comitati di quartiere Mare Nord, Torconca, Venezia, Valico Casere Porto e Macina, insieme alle associazioni Caritas per la Tolleranza e Col Servizio, hanno deciso di realizzare un'ultima iniziativa di solidarietà a chiusura delle attività messe in campo durante le festività natalizie.

Giovedì 6 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, nella spianata di Saludecio, si svolgerà la pesca di beneficenza. La raccolta, infatti, è ancora in corso. Le spese saranno poi destinate alla Caritas di Cattolica, per persone e famiglie in stato di necessità.

Il bilancio di previsione fotografa un fondo cassa di oltre 10 milioni di euro e nessuna criticità nei pagamenti entro scadenza ai fornitori. Inoltre si prevede la diminuzione dell'indebitamento di un milione all'anno.

L'amministrazione Foronchi annuncia infine di essere al lavoro per redigere un regolamento per l'istituzione di un bilancio partecipato e prevederne il finanziamento.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA.